



BILANCIO SOCIALE ANNO 2023

Quando soffia il vento del
cambiamento, alcuni
costruiscono
dei ripari ed altri
costruiscono dei mulini a
vento.

Proverbio cinese

INDICE DEL BILANCIO SOCIALE

LETTERA DEL PRESIDENTE	5
NOTA METODOLOGICA	6
INFORMAZIONI SULL'ENTE.....	8
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
LE PERSONE	26
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	42
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	51
INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	55
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	81
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE.....	83

LETTERA DEL PRESIDENTE

La cooperativa sociale CDL si impegna costantemente dal 1994 a promuovere il benessere sociale, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile nella comunità di San Bonifacio, nell'area circostante e, più in generale, nel territorio della Provincia di Verona.

Ancora una volta, dunque, il bilancio sociale per l'anno 2023 riflette gli sforzi ed i risultati conseguiti nel perseguire tale missione e rappresenta la somma di tutti quei dati qualitativi e di tipo quantitativo ed economico che, messi a disposizione di tutti per la libera consultazione, permettono di conoscere meglio chi è e cosa fa CDL.

In particolare, il 2023 si è caratterizzato come anno del "cambiamento" apertosi nel mese di febbraio con l'ingresso, dopo 23 anni di guida di Luigi Targon, del nuovo direttore Luca Picotti e con il conseguente avvio di un processo di riorganizzazione e ristrutturazione interna ancora in corso i cui eventi più salienti sono elencati sinteticamente di seguito:

- gennaio: chiusura del progetto Cup (Centro unico prenotazioni);
- marzo: ingresso nuovo responsabile settore assemblaggio e avvio consulenza organizzativa;
- marzo: ripresa consulenza con uno studio legale per revisione Statuto e Regolamenti interni;
- aprile: avvio consulenza con un commercialista per l'elaborazione di una nuova struttura del bilancio e di nuovi strumenti previsionali e di monitoraggio dell'andamento economico;
- giugno-luglio: rielaborazione dell'organigramma con soppressione della figura di Responsabile di produzione e dirigente della sicurezza e riassegnazione delle mansioni;
- settembre: ingresso, per sostituzione di maternità, di un nuovo Responsabile Commerciale;
- settembre: presentazione del Direttore della nuova visione organizzativa di tipo orizzontale;
- dicembre: individuazione del nuovo Responsabile delle Manutenzioni.

Più in generale la Cooperativa, nel rispetto della sua stessa ragione d'essere valoriale, organizzativa ed operativa, ha sviluppato e implementato attraverso la dimensione lavorativa numerosi e significativi progetti di inclusione rivolti a persone svantaggiate, fragili e vulnerabili in difficoltà, con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità.

Ha consolidato, inoltre le già esistenti e avviato nuove partnership, con altre organizzazioni del terzo settore, istituzioni pubbliche e imprese locali per promuovere sinergie e massimizzare l'impatto sociale delle reciproche missioni.

C.D.L., infine, ha continuato ad adottare pratiche sostenibili all'interno delle proprie strutture, riducendo il consumo di risorse naturali e promuovendo la gestione responsabile dei rifiuti.

Gli eventi e le prospettive più significative per il 2024, oltre all'implementazione di quanto avviato, sono riassumibili in tre aspetti:

- a seguito della verifica di Legacoop (conclusa a dicembre 2023), a gennaio l'assemblea dei soci ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da soci lavoratori;
- il nuovo Comitato di Direzione, formato da Responsabili organizzativi e dei settori produttivi, è chiamato ad un forte consolidamento e ad una piena assunzione di responsabilità dirigenziale;
- è stato avviato il percorso per la certificazione della parità di genere UNI PdR 125/22.

A tutti un buon lavoro proseguendo sulla strada intrapresa.

Il Presidente
Giuseppe Boninsegna

NOTA METODOLOGICA

Con l'introduzione della riforma del Terzo Settore, **C.D.L. Cooperativa sociale** ha iniziato un percorso di analisi interna e di formazione, al fine di riprogettare la propria attività nel nuovo assetto normativo.

Il processo di redazione del presente elaborato (esercizio 2023) è stato impostato secondo le **linee guida per la stesura del bilancio sociale ai sensi del D.M. del 04/07/2019** e secondo **l'allegato A della DGR n. 815 del 23/06/2020 della Regione Veneto**.

Per la stesura del bilancio abbiamo seguito lo schema fornito dalla confederazione Confcooperative tramite la piattaforma online **bilanciosociale.confcooperative.it** come guida operativa a garanzia di completezza, attendibilità e trasparenza per tutti i dati rilevabili e rilevanti per C.D.L.

Inoltre, essendo la nostra Cooperativa **certificata ISO 9001 e 14001**, abbiamo utilizzato gli indicatori e le metodologie facenti parte del nostro sistema di gestione integrato sottoposto ad audit da parte dell'Ente Certificatore RINA Services SpA.

Il perimetro di reporting riguarda l'intera attività di C.D.L. Cooperativa sociale.

Il consiglio di amministrazione ha affidato la stesura del presente elaborato alla Direzione avvalendosi dei responsabili per area di competenza (Resp. Sistemi di gestione, Resp. risorse umane, Resp. Commerciale, Resp. amministrazione e contabilità e Responsabili di settore) per la raccolta dei dati rilevabili e rilevanti per la nostra realtà.

Le fasi di lavoro sono state le seguenti:

1. Mandato degli organi istituzionali: identificazione delle categorie di stakeholder chiave e quali di essi coinvolgere per il bilancio sociale;
2. Organizzazione del lavoro: Creazione del gruppo di redazione, definizione del grado di coinvolgimento degli stakeholder, creazione degli strumenti di coinvolgimento (questionari online, riunioni di settore, dialogo con i clienti sia pubblici che privati) al fine di far emergere le istanze e gli argomenti significativi per ognuna;
3. Raccolta informazioni e stesura documento: Raccolta dati qualitativi e quantitativi, sistematizzazione delle informazioni e coordinamento con gli amministratori in corso d'opera ed inserimento dei dati all'interno della piattaforma online <http://bilanciosociale.confcooperative.it>;
4. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea soci;
5. Diffusione (pubblicazione sul sito internet e deposito presso la CCIAA di Verona);
6. Valutazione e definizione obiettivi di miglioramento.




**INFORMAZIONI
SULL'ENTE**

INFORMAZIONI SULL'ENTE

Nome ente	C. D. L. COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02550910232
Partita IVA	02550910232
Forma giuridica e qualificazione ai sensi Codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Sede legale	VIA NOGAROLE, 79 - SAN BONIFACIO (VR)
N° iscrizione Albo Cooperative	A107427
Telefono	045 6180011
Sito Web	www.coopcdl.net
Email	info@coopcdl.net
Pec	coopcdl@legalmail.it
Codici Ateco	25.62.00
	81.21
	81.29.1
	01.61
	81.3
	96.03
	96.09.09
	49.39.09
	82.11.01
	82.2

C.D.L. ha ottenuto la **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, l'assemblaggio elettromeccanico, i servizi pulizia civili, la manutenzione delle aree verdi e i servizi cimiteriali ed ha conseguito la **Certificazione Ambientale ISO 14001:2015** per i servizi di pulizia civile, per il servizio di cura e manutenzione delle aree verdi e per i servizi cimiteriali.

C.D.L. ha adottato il **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, sistema interno che mira a impedire o contrastare la commissione di reati da parte degli amministratori e dei dipendenti/soci lavoratori.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, inoltre, ha attribuito a C.D.L. il punteggio di **Rating di legalità** un ++ore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese attribuito dall'Autorità. Infine, C.D.L. Cooperativa sociale è iscritta alla **White List della Prefettura di Verona** per quanto concerne la gestione dei servizi cimiteriali.

Aree territoriali di operatività

Dal punto di vista territoriale, la cooperativa ha deciso di tenere uno "*sguardo aperto*" sul mercato in termini ampi, oltre la dinamica provinciale, con un **radicamento territoriale forte sull'est veronese** ma con un'apertura extra territorio che permetta a C.D.L di confrontarsi con altre realtà del mondo cooperativo sui territori "esterni" per rafforzare lo spirito e l'esperienza cooperativa su territori dove non è presente o è debole e per svilupparsi potendo modulare il legame con le dinamiche locali.

La **sede** è situata nel capannone artigianale di **San Bonifacio** in provincia di Verona, comune con una popolazione di oltre 21.000 abitanti situato in modo pressoché equidistante dalle città di Verona e Vicenza, entrambe a circa 30 km, con un'economia fondata su una notevole produzione industriale anche con marchi di eccellenza e su una altrettanto rilevante produzione agricola e vitivinicola.

I principali collegamenti stradali sono lungo la direttrice est – ovest:

- Autostrada Serenissima A4 (Casello Soave - San Bonifacio) e Strada Regionale n. 11;

e lungo direttrice nord - sud:

- Strada Provinciale Padovana e Strada Provinciale della Val d'Alpone.

Il collegamento ferroviario è dato dalla linea ferroviaria Milano-Venezia, peraltro in fase di ulteriore evoluzione per la costruzione dell'Alta velocità.

La sede è nella zona artigianale est con ingresso dalla SP 38 viale Nogarole ed è contraddistinto dalla presenza di due manufatti separati, uno storico ed uno di più recente acquisizione.

L'edificio storico è costituito da un capannone di tipo industriale che presenta elementi portanti costituiti da pilastri in cemento armato, facciate esterne costituite da pannelli prefabbricati in c.a. e copertura in coppelle prefabbricate. A completamento è stata inserita successivamente una struttura in legno i cui locali sono adibiti a spogliatoio e ambienti di servizio. La struttura si divide in tre volumi:

- l'ala ovest, di circa 800 mq di superficie, è interamente occupata dal comparto destinato all'assemblaggio;
- l'ala est, di circa 750 mq, è destinata a magazzino/deposito per lo stoccaggio di materiali, tra i quali anche materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg., rientranti quindi nelle attività soggette ai controlli dei VV.F. come attività 44 1B ai sensi del DPR 151/2011;
- al centro tra i due comparti, su una superficie in pianta di circa 250mq, sono presenti uffici e locali di servizio con al piano terra l'ingresso principale, gli uffici di produzione, i locali servizi, spogliatoi e una lavanderia e, al piano superiore, la direzione, gli uffici amministrativi e tecnici ed una sala polivalente adibita anche ad uso mensa.

Il secondo capannone, adiacente allo storico ed accessibile dalla viabilità interna, è costituito da una struttura prefabbricata con file di pilastri in c.a. formanti tre navate, delle quali solamente due, per una superficie di 1313 mq sono nella disponibilità della Cooperativa. Perimetralmente il complesso è tamponato con la posa di pannelli parete dello spessore di 20 cm, la copertura del complesso è costituita da travi a Y con interposte lastre ondulate tipo NT senza amianto. Il capannone è destinato a deposito di attrezzature e prodotti, comprende una piccola officina per la manutenzione delle attrezzature ed un'area riservata al settore pulizie con armadietti dedicati. Il comparto è soggetto ai controlli dei VV.F. come attività 70 1B con deposito di superficie superiore ai 1.000 mq.

La nostra mission

Dall'art. 4 dello Statuto:

*"La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori di mutualità e solidarietà, intende **promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione.** Essa, pertanto intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività industriali, commerciali, agricole e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 co. 1 – della L. 381/91, senza fini di lucro, così come previsto dall'art. 1 – lett. b) della L.381/91."*

C.D.L. è un'impresa sociale che considera il lavoro non solo come "necessità" bensì, facendo riferimento alla nostra Carta costituzionale, come "diritto e dovere" di ogni cittadino: **il lavoro è uno strumento**

per migliorare la qualità di vita ogni persona, promuovendone l'inserimento e/o il re-inserimento nella società al fine di raggiungere la sua autorealizzazione.

La mission è stata, è e sarà sempre di agevolare, supportare, formare e accompagnare al lavoro le persone fragili, vulnerabili, svantaggiate: individui spesso emarginati, abbandonati e lasciati ai bordi della società il cui numero, peraltro, risulta in progressivo aumento.

Viene perseguita tale mission svolgendo attività lavorative di tipo artigianale, industriale, commerciale e nei servizi in stretta relazione e condivisione con il sistema socio-economico locale sia a livello pubblico che privato.

Assume un valore fondamentale e strategico per C.D.L. la **cooperazione con le altre imprese sociali**, sia a livello locale che nazionale, per la progressiva affermazione di nuove forme di economia più eque e più giuste che tengano conto non solo del profitto ma del bene comune.

La Cooperativa **opera con una logica di sviluppo del proprio territorio** in termini solidaristici e di promozione sociale, agendo anche con azioni di tipo formativo, educativo e culturale rivolte alla comunità in cui è inserita.

I nostri valori

I principali valori di riferimento di C.D.L. sono:

- **la promozione e il rispetto della persona;**
- **l'attenzione al mercato con un approccio coerente e solidale;**
- **il radicamento nel territorio** e la promozione dei valori della condivisione e della socialità;
- **la partecipazione attiva di tutti i soci alla vita aziendale;**
- **la ricerca della soddisfazione degli stakeholders in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa;**
- **la professionalità e la ricerca della continua crescita personale e aziendale;**
- **l'atteggiamento di reciproca collaborazione** rivolto verso l'interno così come verso gli enti pubblici e gli altri operatori economici.

Particolare rilievo viene dato all'interno della Cooperativa **al tema della salute e sicurezza sul lavoro**: la politica sulla sicurezza ha l'obiettivo di identificare costantemente gli eventuali pericoli e di valutare i rischi connessi alle varie attività aziendali, individuando le più adeguate misure di prevenzione e protezione sia individuali che collettive compresa la formazione e la gestione delle emergenze, impostando un adeguato programma in grado di garantire la definizione delle fasi di pianificazione, controllo e monitoraggio, attivando le necessarie azioni correttive, procedendo agli audit e al riesame, stabilendo gli obiettivi di miglioramento.

Nella pianificazione e nello svolgimento delle sue attività C.D.L. **pone tra i suoi obiettivi il rispetto e la cura dell'ambiente**, scegliendo prodotti e attrezzature in grado di rispettare alti standard di sostenibilità ambientale e di tutelare al contempo gli operatori coinvolti nei diversi servizi e prestando particolare a politiche aziendali orientate ad una concreta svolta green della cooperativa.

La nostra politica

La politica della Cooperativa Sociale C.D.L. si articola nei punti seguenti:

1. **IMPEGNARSI** a soddisfare sempre tutti gli obblighi e i requisiti concordati di conformità relativi a qualità, salute e sicurezza ed ambiente;
2. **MIGLIORARE** in modo continuo il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente;
3. impegnarsi alla **PROTEZIONE** dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e ad accrescere le prestazioni ambientali:
 - a. promuovendo la diminuzione del consumo delle materie prime;
 - b. valorizzando prodotti ecologici;
 - c. diversificando le fonti di approvvigionamento energetico.
4. **GARANTIRE** condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, attraverso l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, nell'ordinarietà e in emergenza, attraverso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e del RLS;
5. **PROGETTARE e REALIZZARE** ogni processo assicurando gli aspetti di sostenibilità e di tutela nei confronti dei lavoratori, della comunità e del territorio di riferimento quali contenuti irrinunciabili e strategici;
6. **PROMUOVERE** la costante crescita professionale e delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento, comunicazione;
7. **PERSEGUIRE** la crescita di una cultura del rispetto dei valori ambientali nella convinzione che rappresenta un principio socioeconomico di primaria valenza;
8. **COLLABORARE** con i clienti ed i fornitori al fine di garantire condizioni degli ambienti di lavoro sempre più idonee per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
9. **ESTENDERE** anche ai propri fornitori il controllo relativo agli obblighi di conformità normativa, con particolare riferimento ai soggetti della filiera nel processo di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività, guardando al ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti;
10. **MANTENERE** dotazioni ed attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e garantirne nel tempo il corretto funzionamento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 D.L. n. 117/2017 - art. 2 D.lgs. n. 112/2017 - art. 1 L. n. 381/1991)

C.D.L. ha per oggetto diretto, in appalto o in convenzione con Enti pubblici e Privati entro i limiti, con le modalità ed ove sussistano i requisiti di legge e con espressa esclusione di quanto riservato per obbligo di legge ad iscritti in albi professionali, le seguenti attività (in [azzurro](#) quelle svolte):

1. [servizi di manutenzione, progettazione ed impianto di aree verdi, parchi e giardini, aiuole prati e boschi](#);
2. servizi per la gestione di aree ecologiche, di stoccaggio e di deposito temporaneo, di cernita e selezioni rifiuti e di materiali riciclabili;
3. servizi di trasloco, facchinaggio, movimentazione materiali e di logistica e di consegna a domicilio di materiale vario;
4. [servizi di piccola manutenzione edile, tinteggiature e verniciature e di costruzioni di manufatti in cartongesso](#);

5. servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione e disinfestazione di edifici pubblici e privati civili ed industriali di strade e marciapiedi;
6. servizi di assemblaggio montaggio, smontaggio, cernita, classificazione assistenza e riparazione di materiale di vario genere;
7. servizi di vigilanza, assistenza ed accompagnamento per minori in età scolastica o persone con handicap;
8. servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti, negli istituti scolastici, nelle mense aziendali nelle strutture private e pubbliche e nelle civili abitazioni;
9. servizi inerenti alle attività agricole di coltivazione del fondo, allevamento, silvicoltura, piscicoltura, attività in serra ed annessi;
10. autotrasporto di cose per conto terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili;
11. servizi per la gestione di impianti turistici ricettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni, alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere ed impianti sportivi;
12. servizi di elaborazione dati in genere, elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione dai banche dati e ricerche su banche dati;
13. servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento anche atto a diffondere e promuovere una cultura sociale ed educativa dell'inserimento lavorativo, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge in materia di attività editoriali;
14. la progettazione e l'esecuzione e la gestione di macchinari e impianti rivolti anche al riciclaggio del materiale di recupero;
15. attività di formazione diretta, organizzazione corsi di formazione;
16. il commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
17. gestione di magazzini, dal carico-scarico alla movimentazione delle merci;
18. autotrasporto di persone;
19. gestione di parcheggi e guardaroba;
20. gestione di servizi alberghieri;
21. ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
22. servizi cimiteriali e tumulazione, inumazione, esumazione e attività connesse;
23. gestione area di servizio carburanti e attività accessorie;
24. la raccolta di risparmio presso i soci, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi speciali in materia, predisponendo all'uopo apposito Regolamento approvato all'Assemblea dei soci.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalla la Cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati per il perseguimento e con le finalità dell'inserimento lavorativo, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, compresa l'istituzione, costruzione o acquisto di magazzini attrezzature ed impianti atti a raggiungere gli scopi sociali.

La Cooperativa, infine, può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti attività svolte in maniera secondaria/strumentale, se non quelle funzionali allo svolgimento delle principali: amministrazione, ufficio gare, sistemi di gestione integrati e direzione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

C.D.L. è socia di due consorzi tra cooperative sociali che rappresentano numerose realtà del Terzo settore ubicate, rispettivamente, nelle province di Verona e Vicenza.

Il Consorzio Sol.co. Verona

Nel 1995 un gruppo di cooperative sociali di Verona ha scelto di unirsi in un Consorzio per promuovere l'interesse generale della comunità e rendere possibile il pensiero di Zygmunt Bauman: *"La portata di un ponte si misura dalla forza del suo pilone più debole. La qualità di una società dovrebbe infatti misurarsi sulla qualità della vita dei suoi membri più deboli. E poiché l'essenza della morale è la responsabilità che ci si assume per l'umanità degli altri, quello è anche il metro del livello etico di una società."*

Le cooperative aderenti hanno scelto di costituire il Consorzio come forma di aggregazione **per favorire l'integrazione e lo scambio tra le cooperative, per sviluppare attività e servizi a favore della collettività.**, con l'obiettivo di promuovere la crescita efficiente e sostenibile di cooperative e servizi, ottimizzando le risorse, sperimentando nuove tipologie di attività, partecipando insieme a bandi e gare d'appalti, e rendendo accessibili azioni di promozione, innovazione e formazione.

La mission del Sol.co, nel quale C.D.L. ha sempre rivestito un ruolo significativo ed i suoi rappresentanti hanno spesso assunto ruoli di responsabilità come componenti del Consiglio di Amministrazione, è quella di promuovere una trasformazione sociale capace di generare crescita della collettività, dell'occupazione e dell'economia, secondo i principi della Centralità della Persona, di un Agire Comune, di Orientamento alla Crescita, fornendosi come Strumento di Trasformazione.

Il Consorzio Prisma di Vicenza

Consorzio Prisma è nato nel 1994 con la volontà di promuovere una struttura comune alle cooperative sociali del territorio di Vicenza e della sua provincia collaborando attivamente con enti pubblici locali (Provincia, Comuni, associazioni di Comuni, Ulss) e realtà private.

Muoversi insieme ed elaborare strategie comuni non era solo un'esigenza di mercato ma anche una necessità per migliorarsi condividendo saperi ed esperienze.

Proprio per questo il Prisma si è proposto fin dall'avvio come riferimento per tutte quelle realtà che considerano obiettivo del proprio operato non solo il successo fine a sé stesso, bensì quello del territorio e delle persone che lo vivono.

Mission del Consorzio è lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio attraverso:

- **rappresentanza istituzionale quale rappresentanza dei bisogni delle cooperative sociali associate e dell'interesse locale nel promuovere e garantire un sistema sociale integrato;**
- **erogazione di servizi alle associate e fornitura a terzi;**
- **promozione imprenditoriale come garanzia di sviluppo nel lungo periodo.**

Consorzio Prisma, come le sue associate, è fatto di persone che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere e soddisfare dei bisogni comuni e C.D.L., ha deciso di aderire, oltre che la condivisione dei valori che lo caratterizzano, per la sua particolare collocazione geografica.

Altre partecipazioni

CSW – Centro Servizi Welfare

CENTRO SERVIZI WELFARE s.r.l. impresa sociale nasce ufficialmente a novembre 2018 come **Spin-Off di un ramo d'attività del Consorzio di cooperative sociali Sol.Co. Verona**, con l'obiettivo di cambiare il modo di fare e progettare servizi di welfare sul territorio.

C.D.L., tra i soggetti fondatori, possiede una quota nominale di € 1.500,00.

Nonostante l'impegno delle 11 cooperative partecipanti il CSW è stato posto in liquidazione il 12 maggio 2023 e la relativa procedura affidata ad un liquidatore è tuttora in corso.

Contesto di riferimento

La cooperativa in questi anni **ha investito molto sul tema dei sistemi di gestione** arrivando a disporre di un sistema integrato che unisce a qualità e sicurezza (applicazione Linee Guida UNI INAIL) anche il tema ambientale e quello della gestione dei rischi da reato (Modello 231/01).

L'obiettivo è di dare sempre maggiore importanza e spessore al **“sistema di gestione C.D.L.”**, in modo tale che sia in grado di presidiare concretamente i diversi ambiti, di ridurre ed integrare gli audit e le verifiche, di efficientare la gestione complessiva, di garantire il miglioramento delle prestazioni e di sostenere una sempre maggiore efficacia nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni.

A sostegno del proprio modello di impresa e nell'ottica di garantire le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie della Cooperativa, nel processo di certificazione **ISO 9001** C.D.L. ha inizialmente scelto la sua applicazione nei seguenti settori:

- Erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Realizzazione e manutenzione aree verdi;
- Servizi di pulizie civili ed industriali;
- Servizi cimiteriali;
- Assemblaggio di componenti elettromeccanici e confezionamenti articoli vari.

Nel corso del 2016 la cooperativa ha deciso di far rientrare alcuni settori produttivi nel campo di applicazione del proprio sistema di gestione ambientale in modo conforme alla **Norma ISO 14001**:

- •Servizi di pulizie civili ed industriali;
- •Manutenzione aree verdi;
- •Servizi cimiteriali.

La strategia generale è di estendere il sistema di gestione ambientale a tutti i processi produttivi, in linea con l'orientamento complessivo di C.D.L. volto allo sviluppo dell'intera struttura organizzativa e produttiva, guardando oltre la logica della conformità per un miglioramento complessivo del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente della Cooperativa.

In questa prospettiva si colloca anche la scelta di avviare il percorso a partire dai primi mesi del 2024 per arrivare al rilascio della Certificazione della parità di genere, che avviene su base volontaria e su richiesta della Cooperativa, in base a quanto previsto dalla prassi UNI/PdR 125:2022.

La nostra storia

Nel 1994 CPL Servizi, una delle prime cooperative sociali nate nella provincia di Verona, decide di scindersi in due nuove realtà autonome perché l'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività ha convinto i soci che non fosse più possibile coniugare i due obiettivi dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo in un unico soggetto e che si potessero aprire nuovi spazi di operatività e di presenza nel territorio creando due gruppi specificatamente dedicati alle due diverse mission.

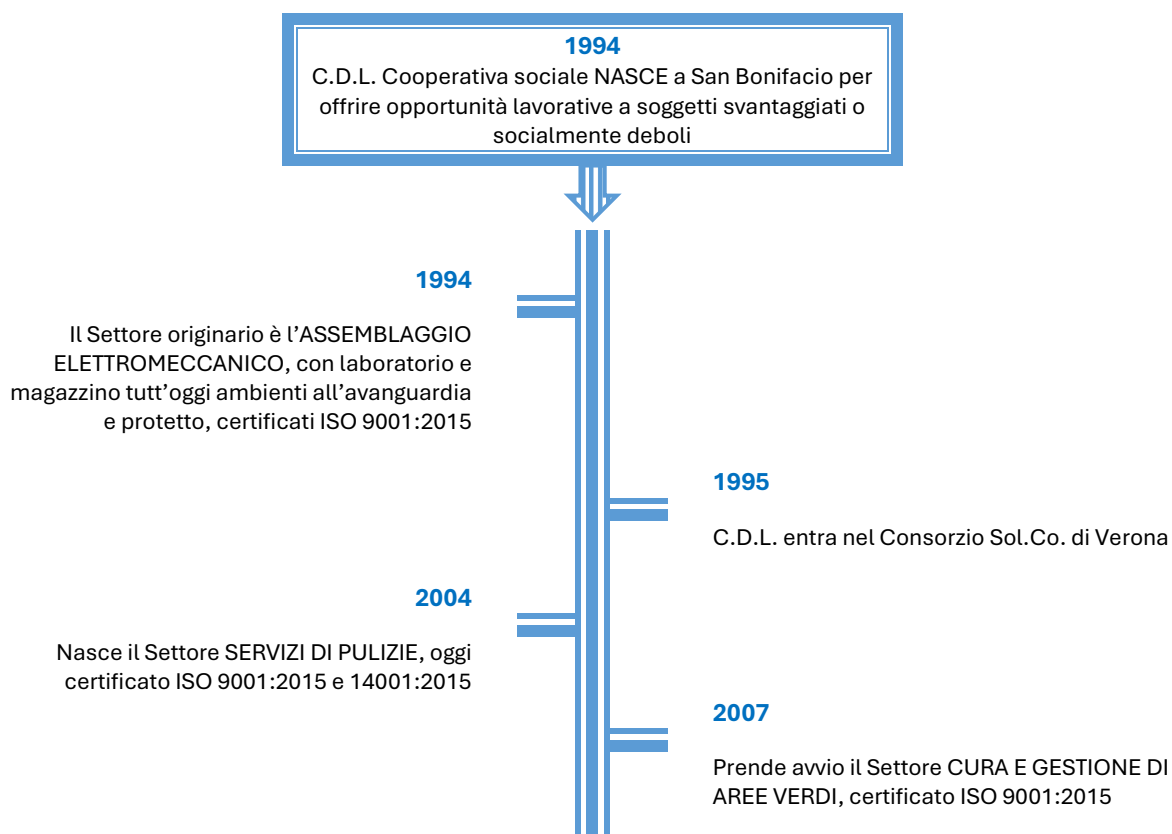
Nasce così, in un'ottica di adeguamento alla normativa nazionale (L. 381/1991), la Cooperativa Sociale C.D.L. classificata di tipo B, cioè prevalentemente dedicata a perseguire obiettivi d'inserimento lavorativo di persone adulte svantaggiate e/o disabili.

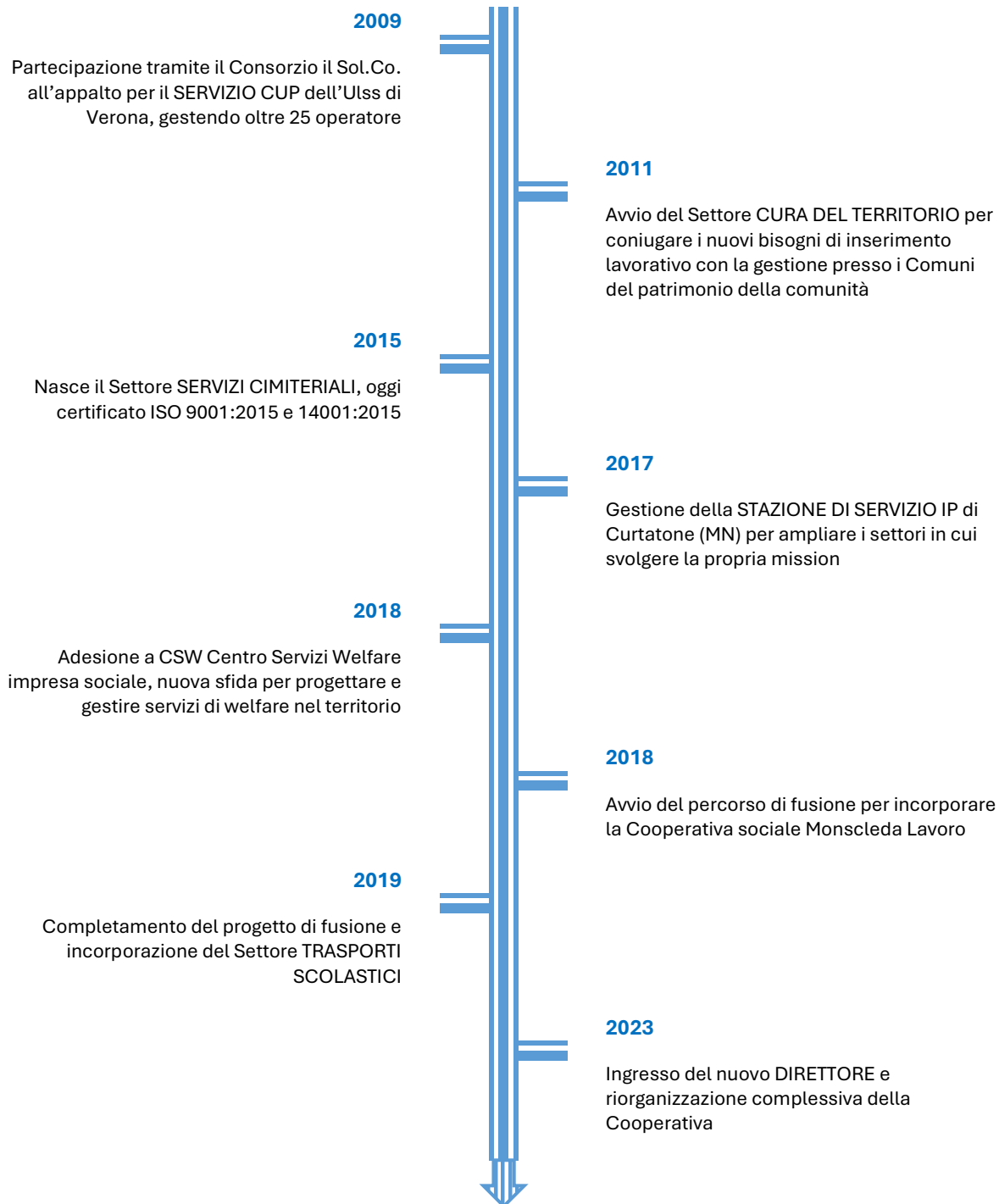
Il suo scopo dichiarato è il recupero, la riabilitazione e l'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone socialmente svantaggiate o in condizioni di emarginazione, attraverso la concreta partecipazione ad attività lavorative.

In particolare, si tende ad elevare la capacità lavorativa e la professionalità di tali soggetti al fine di un loro successivo inserimento o reinserimento in ambiti lavorativi ordinari che rappresentano uno strumento efficace per sostenere ed integrare un programma riabilitativo e formativo più ampio favorendo una vita sociale dignitosa e attiva per ogni persona.

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'inserimento lavorativo, C.D.L. svolge attività di tipo artigianale, industriale, commerciale, occupando lavoratori normodotati e lavoratori svantaggiati, attraverso un'organizzazione aziendale efficiente ed efficace, all'interno di una cultura sociale solidaristica e aperta all'accoglienza e operando in una logica di mercato.

La sfida rimane quella di individuare il giusto equilibrio fra l'aspetto sociale e quello imprenditoriale.







STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci è sovrana nei confronti della Cooperativa ed esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. I suoi principali poteri sono: approvazione del bilancio d'esercizio, nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

IL PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi. È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di C.D.L. in data 07/06/22 e resta in carica per 3 esercizi.

Giuseppe Boninsegna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione (CdA) ha il compito di curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria e gestire l'impresa secondo l'indirizzo strategico determinato dalla assemblea dei soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Il CdA è eletto dall'Assemblea, della cui fiducia deve godere nell'intero mandato, e quale garante dei valori della Cooperativa deve rispettare un codice comportamentale.

È composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 13, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero e dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori al Titolo IV, la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti tra i soci.

Il Cda nomina fra i propri componenti il Presidente e il Vicepresidente.

Salvo quanto previsto dall'art. 2390 codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi sociali di altre imprese a condizione che il loro svolgimento non limiti l'adempimento dei doveri imposti dalla legge e dallo Statuto e che tale ruolo non sia in contrasto con la Cooperativa.

Gli amministratori non ricevono compenso per la carica.

L'attuale CdA, eletto dall'Assemblea del 23/05/2022, era formato da 7 componenti, ridotti a 6 dopo le dimissioni di un consigliere nel settembre 2023.

Giuseppe Boninsegna
(Presidente)

Luigi Targon
(Vicepresidente)

Ornella Lonardi

Matteo Peruzzi

Cesarino Targon

Massimo Ergazzori

Matteo Nicoli
(dimesso sett. 2023)

IL COLLEGIO SINDACALE

Eletto dall'Assemblea soci in data 23/05/2022 il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Ha il compito di eseguire il controllo sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta

Ernesto Maraia
(Presidente)

Marco Trittoni

amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul suo concreto funzionamento.

Per C.D.L. tale organo ricopre anche la funzione di controllo contabile e di revisione dei conti.

Il compenso dei sindaci è votato dall'assemblea ed è di € 2.200 annui per il Presidente e di € 1.500 annui per ogni sindaco effettivo.

Marco Baldin

Supplenti:

Giovanni Pietronigro

Giorgio Ferretti

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001 di C.D.L., di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Il suo compenso è di € 2.000,00 annui.

Graziano Maino

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

È designato dal Datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, ovvero adoperarsi (secondo le proprie competenze) nella valutazione dei rischi e nell'elaborazione, applicazione e gestione di misure preventive e protettive secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008.

Il suo compenso è di € 4.000,00 annui.

Ludovico Pasini

IL DATA PROTECTION OFFICIER (D.P.O.)

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno della Cooperativa, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Maria Saccardi

IL MEDICO COMPETENTE

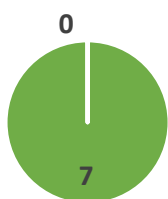
Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità è definita dal D.lgs. n. 81/2008, in particolare garantendo il monitoraggio continuo dello stato di salute dei lavoratori allo scopo di verificarne la compatibilità con la mansione assegnata ed i rischi ad essa connessi.

Massimo Giavarina

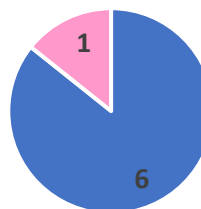
Dati amministratori

Nome e Cognome	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in Cda di società controllate o parte del gruppo o della rete	Carica
GIUSEPPE BONINSEGNA	no	M	64	31/10/19		Resp. tecnico manut. verde	no	Presidente
LUIGI TARGON	no	M	62	31/10/19	Fratello cons. re		no	Vice Presidente
ORNELLA LONARDI	no	F	58	31/10/19			no	Consigliere
CESARINO TARGON	no	M	64	31/10/19	Fratello cons. re		no	Consigliere
MATTEO PERUZZI	no	M	61	31/10/19			no	Consigliere
MATTEO NICOLI	no	M	43	23/05/22			no	Consigliere
MASSIMO ERGAZZORI	no	M	52	23/05/22			no	Consigliere

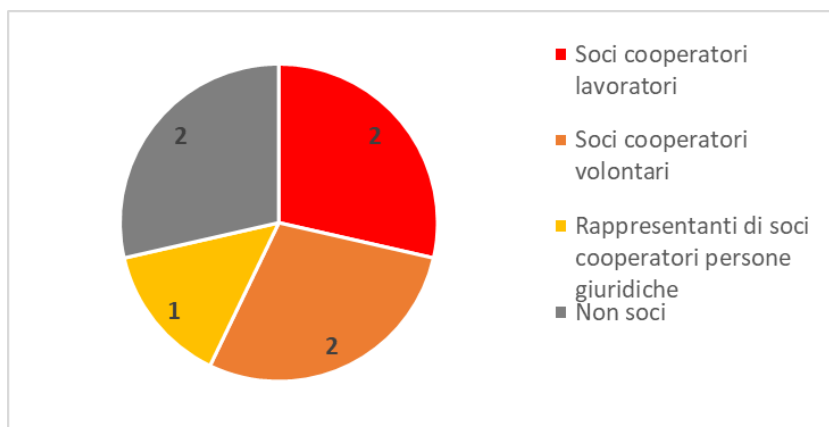
Descrizione tipologie componenti CdA



■ di cui persone svantaggiate
■ di cui persone normodotate



■ maschi ■ femmine



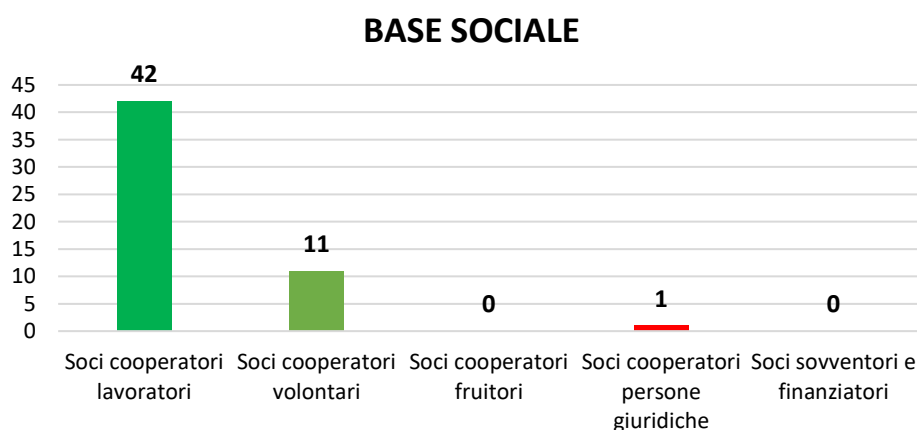
Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14% componente femminile
	0 % componente giovani under41

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2023 si sono svolti 11 Consigli di Amministrazione con una presenza media di n. 6 Consiglieri, mentre va segnalato che il 21/09/2023 il consigliere Matteo Nicoli ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed il Consiglio si è ridotto a n. 6 componenti.

Consistenza e composizione della base sociale/associativa



La persona giuridica è C.P.L. Servizi Cooperativa sociale (di tipo A) con sede a San Bonifacio (VR).

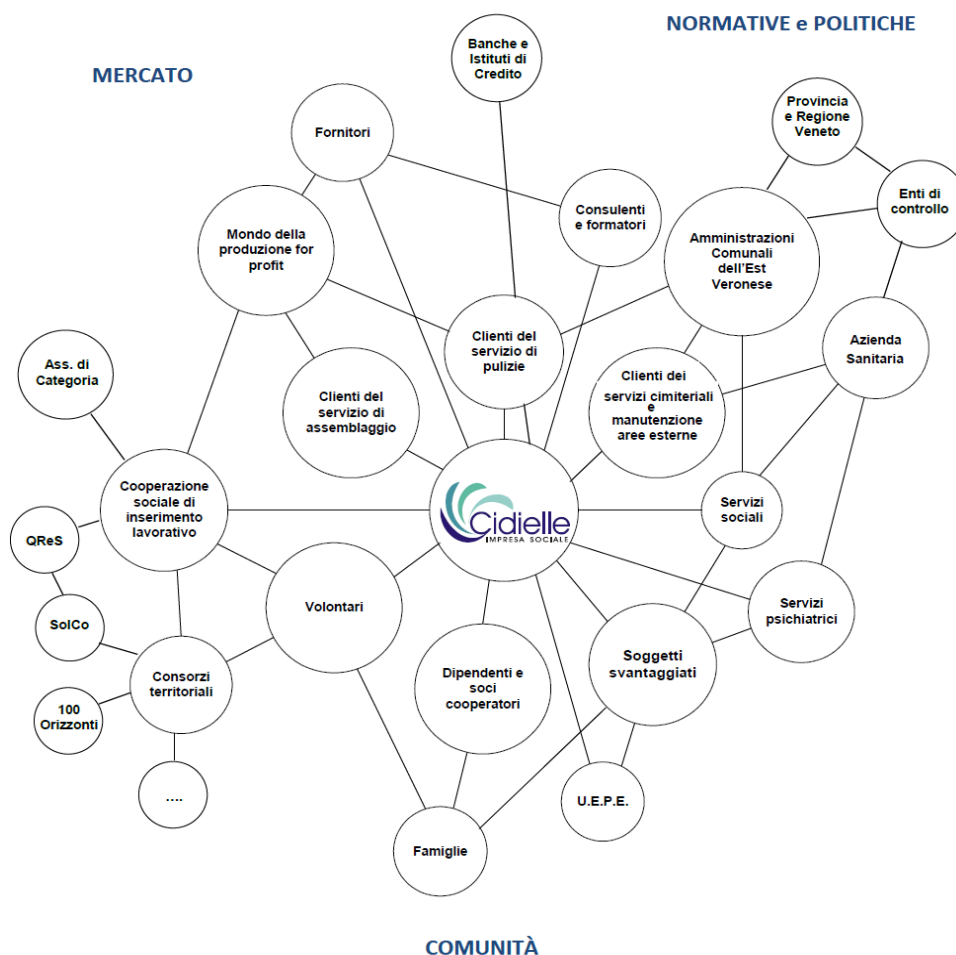
Partecipazione dei soci alle Assemblee e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	partecip.ne	deleghe
2020	ordinaria	2 luglio	1. Approvazione del bilancio al 31/12/2019 2. modifica del nuovo assetto del CdA 3. Varie ed eventuali	34,00 %	7,00 %
2021	ordinaria	15 luglio	1. Approvazione bilancio di esercizio 2020 nota integrativa e relazione del collegio sindacale 2. Approvazione Bilancio sociale 2020 3. Varie ed eventuali	33,00 %	1 %
2022	ordinaria	3 marzo	1. Presentazione bozza di bilancio al 31/12/2021 2. Presentazione del progetto di modifica dello Statuto e del Regolamento interno 3. Presentazione ed approvazione del compenso agli amministratori 4. Varie ed eventuali	27,00 %	0,00 %

2022	ordinaria	23 maggio	1. Approvazione del bilancio al 31/12/2021, nota integrativa e relazione Collegio sindacale 2. Approvazione del bilancio sociale 2021 3. Rinnovo delle cariche sociali e loro compenso 4. Rinnovo Collegio Sindacale e loro compenso 5. Varie ed eventuali	39,00 %	5,00 %
2023	ordinaria	25 maggio	1. Approvazione del Bilancio 2022, nota integrativa e relazione Collegio sindacale 2. Bilancio sociale 2022 3. Varie ed eventuali	44,00 %	0,00 %

I soci hanno una buona partecipazione alle assemblee e sono molto attivi. Nelle Assemblee di approvazione di Bilancio oltre ai dati quantitativi sono sempre stati presentati i dati qualitativi dell'impresa, esplicitando inoltre gli obiettivi strategici aziendali in un'ottica di condivisione della mission e di tutte le azioni di miglioramento della Cooperativa.

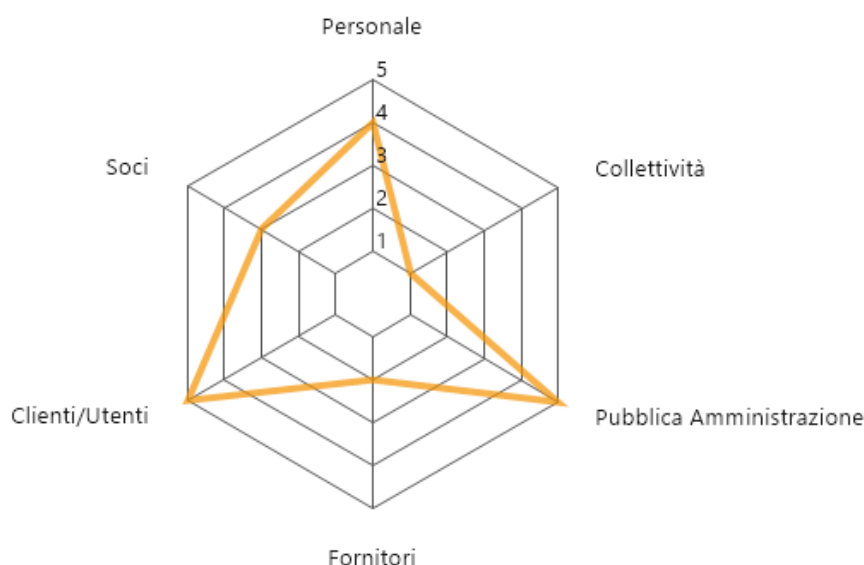
Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di settore, foglio informativo aziendale presente in busta paga, incontri specifici con Ufficio Risorse Umane.	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee dei soci.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non presente	Non presente

Clienti/Utenti	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione e di analisi sull'andamento delle commesse. Questionario valutazione del cliente.	5 - Co-gestione
Fornitori	Colloqui telefonici e incontri	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Collettività	Comunicazione online	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA: 1) Informazione – 2) Consultazione – 3) Co-progettazione – 4) Co-produzione – 5) Co-gestione

Soddisfazione del cliente e informazioni di ritorno dalle parti interessate

La soddisfazione del cliente/committenti è stata rilevata attraverso contatti/rapporti con diversi interlocutori dei servizi e, per evitare interpretazioni personali, è stato utilizzato uno strumento che riporta dei criteri comuni per tutti i settori della Cooperativa:

1. Rispetto dei requisiti tecnici del contratto/convenzione
2. Puntualità nell'esecuzione dei lavori
3. Prezzo congruo rispetto alla prestazione complessiva (prodotto e servizio)
4. Giudizio complessivo

Commento ai dati

Dall'analisi dei dati riscontrati nel questionario della valutazione del cliente, si evidenzia un generale giudizio positivo per i servizi e le attività svolte dalla cooperativa.

The background of the image features three stylized wooden stick figures made of light-colored wood. They are positioned in a row, holding hands, with their arms raised and joined in the center. The figures are set against a blurred background of a body of water and a distant shoreline. The entire image has a semi-transparent dark blue overlay in the center where the text is located.

LE PERSONE CHE OPERANO PER C.D.L.

LE PERSONE

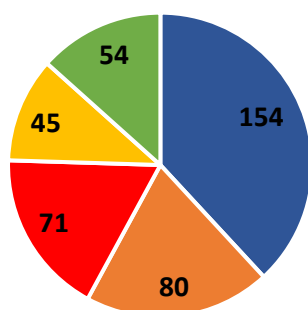
La mission della Cooperativa C.D.L. è sempre stata di aiutare soggetti deboli e svantaggiati a reintegrarsi nella comunità, nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

I percorsi di inserimento-reinserimento nella società, ragionati e costruiti con e per la persona e che intervengono su diversi aspetti rafforzando abilità e competenze specifiche/trasversali, si basano necessariamente su progetti individuali monitorati in itinere tra la Cooperativa e il soggetto stesso.

La composizione della dimensione sociale in cui C.D.L. opera è fortemente eterogenea e, pertanto, sono diverse le tipologie di percorsi intrapresi con i diversi soci o lavoratori.

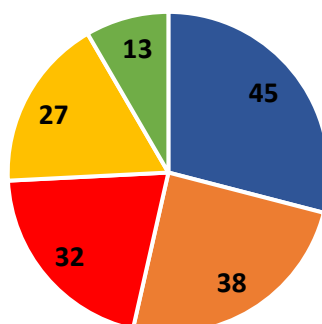
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

OCCUPAZIONI



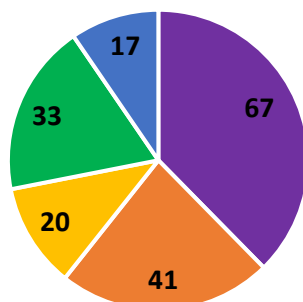
- Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
- di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35

CESSAZIONI



- Totale cessazioni anno di riferimento
- di cui maschi
- di cui femmine
- di cui under 35
- di cui over 50

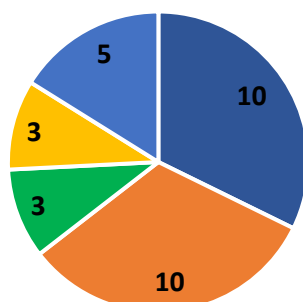
ASSUNZIONI



- Nuove assunzioni anno di riferimento* ■ di cui maschi
- di cui femmine ■ di cui under 35
- di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

STABILIZZAZIONI

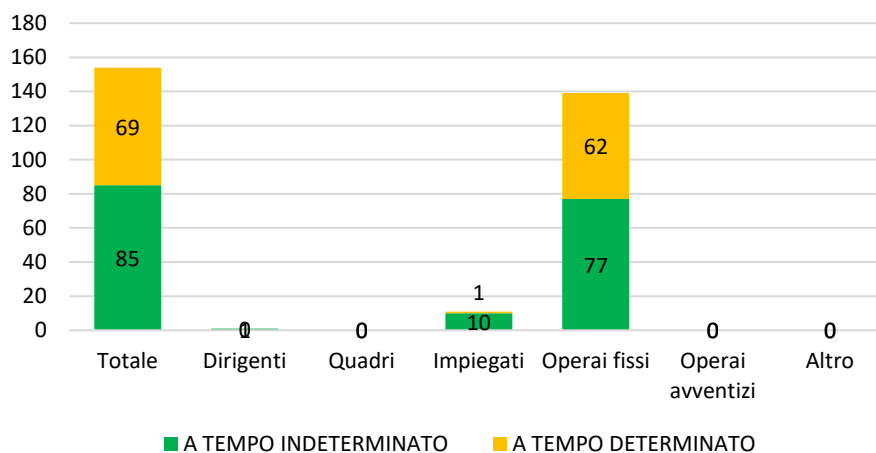


- Stabilizzazioni anno di riferimento* ■ di cui maschi
- di cui femmine ■ di cui under 35
- di cui over 50

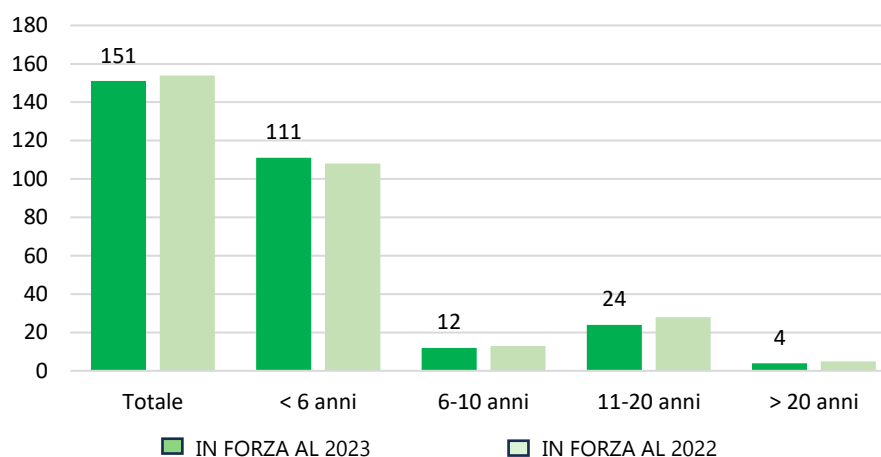
* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

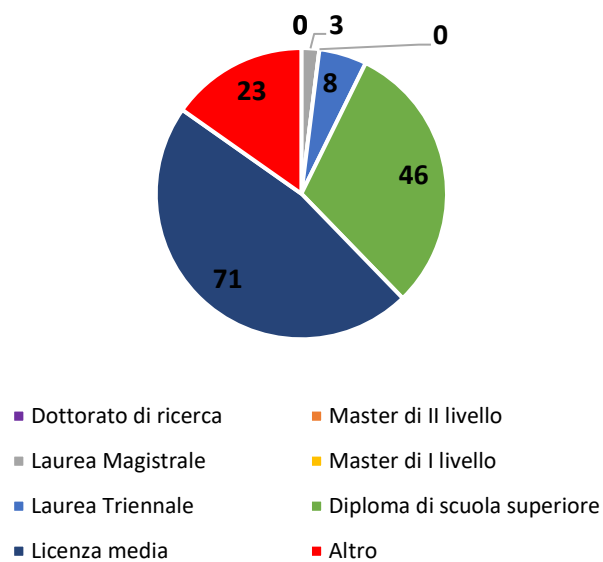
CONTRATTI DI LAVORO



ANZIANITÀ DI SERVIZIO



LIVELLO DI ISTRUZIONE



N. dipendenti	Profili
7	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
137	Operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
150	TOTALE DIPENDENTI

TIROCINI E STAGE



■ Totale tirocini e stage ■ di cui tirocini e stage ■ di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
11	Soci volontari
0	Volontari in Servizio Civile
11	TOTALE VOLONTARI

I volontari svolgono attività all'interno dei settori della Cooperativa al fine di migliorare l'inserimento e il lavoro dei lavoratori svantaggiati nei vari settori e nella gestione di eventi organizzati da C.D.L.

Le modalità di regolamentazione per il rimborso ai volontari sono definite dal Regolamento interno e sono conformi alla normativa vigente. Il totale dei rimborsi del 2023 è stato pari a € 7.237,00.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione corso
12	MOG 231 webinar formativi	1	12,00
12	Buste paga e CCNL	1	12,00
1	Ristorni erogati dacoop webinar	1	1,00
9.5	50.1 OBIETTIVO SOSTENIBILITA' :Strumenti per renderla accessibile alle imprese	4	38,00
17	50.1 OBIETTIVO SOSTENIBILITA' :Strumenti per renderla accessibile alle imprese	3	51,00
51.5	TOTALE	10	114

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione corso
88	Sicurezza 81/08 Generale	22	4,00
64	Sicurezza 81/08 Specifica rischio basso	16	4,00
48	Sicurezza 81/08 Specifica rischio alto	4	12,00
28	Aggiornamento 81/08	7	4,00
8	Preposto	1	8,00
8	Aggiornamento RLS	1	8,00
40	Aggiornamento Primo soccorso	10	4,00
24	Antincendio	3	8,00
16	Aggiornamento antincendio	2	8,00
10	Piattaforme PLE	1	10,00
8	Spazi confinati	1	8,00
12	Carrello elevatore	1	12,00
4	Aggiornamento Carrello elev.re	1	4,00
8	Trattore agricolo/forestale	1	8,00
24	Formazione diisocianati	6	4,00
8	Lavori in quota	1	8,00
12	Aggiornamento patentino fitosanitario	1	12,00
10	Gestione emergenze ambientali	10	1,00
3	Gestione emergenza sversamento	3	1,00
4	Gestione dei rifiuti	4	1,00
427	TOTALE	96	129

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL Cooperative Sociali

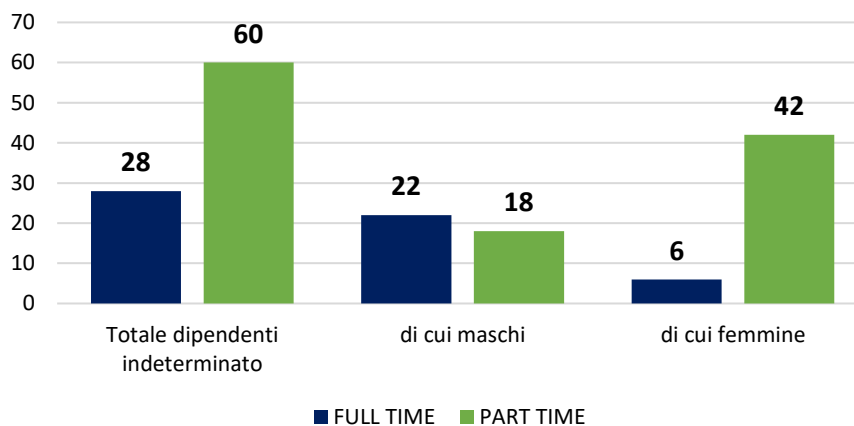
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima

€ 34.555,56 / € 9.876,43

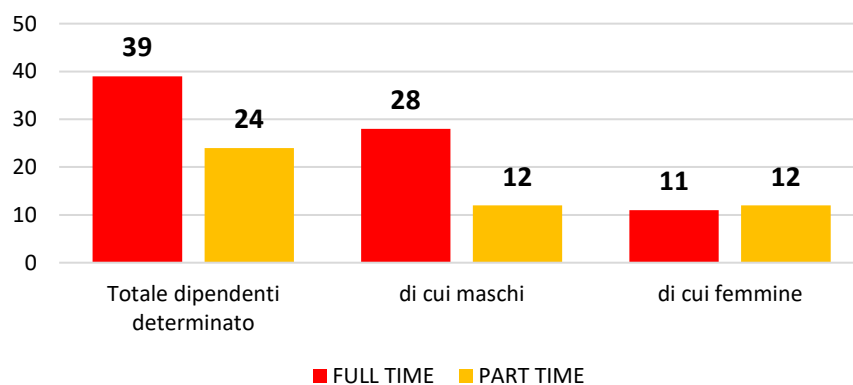
3,50

Tipologia contratto di lavoro dei lavoratori

TEMPI INDETERMINATI

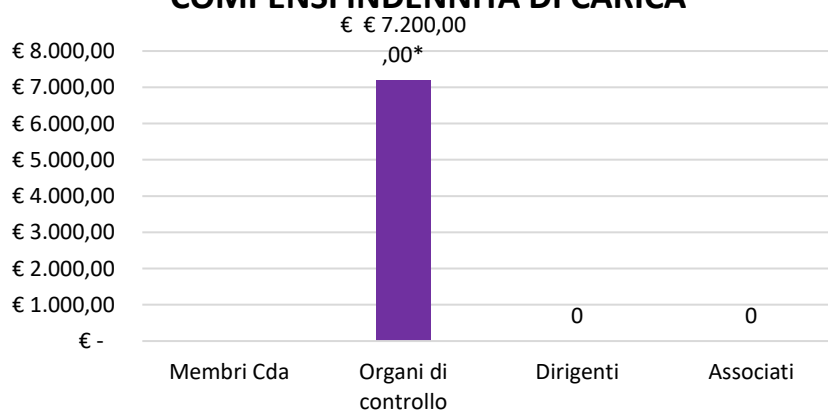


TEMPI DETERMINATI



Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

COMPENSI INDENNITÀ DI CARICA



Pari opportunità

Si riporta l'ultimo **Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile** relativo al biennio 2020-2021, presentato dalla Cooperativa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex art. 46 D.Lgs 198 del 11/04/2006 e successive modifiche.

Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile

Biennio 2020/2021

(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive
modificazioni)



Sezione 1 - Informazioni generali sull'azienda

Codice Fiscale*	02550910232			
Ragione Sociale*	C.D.L. - COOPERATIVA SOCIALE			
Sede Legale	Comune*	SAN BONIFACIO	Cap*	37047
	Indirizzo*	VIA NOGAROLE 79		
	E-mail	Risorse.Umane@coopcdl.net		
	PEC	INFO@COOPCDL.NET		
	Telefono	0456180011		
Occupazione totale al 31/12/2021(II anno del biennio)	Numero complessivo*	84	Di cui femmine*	54
Attività economica esercitata*	25.62.00 - Lavori di meccanica generale			

Note

Sezione 1.1 - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

Contratto applicato al maggior numero di lavoratori* COOPERATIVE SOCIALI

Sezione 1.1.1 - Eventuali altri contratti (0 ... n)

Sezione 1.1.2 - Eventuali altri contratti di II livello applicati

Aziendale:	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
Territoriale:	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No

Sezione 2 - Informazioni generali sul numero complessivo occupati

Tabella 2.1 - Occupazione totale al 31/12/2021 (secondo anno del biennio)

1. Occupati alle dipendenze al 31/12/2020 (primo anno del biennio) e al 31/12/2021 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Occupati alle dipendenze al 31/12/2020 (I anno biennio)	0	0	0	0	39	29	64	39	103	68	4	1
Entrate	0	0	0	0	2	1	34	12	36	13	2	1
Uscite	0	0	0	0	9	6	46	21	55	27	3	2
Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (II anno biennio)	0	0	0	0	32	24	52	30	84	54	3	0

2. Lavoratori a domicilio che risultano nel registro dell'impresa al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) :

MF*: 0, F*: 0

Tabella 2.2 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e livello di inquadramento: promozioni nell'anno e assunzioni nell'anno

CCNL		Livello	Occupazione al 31/12/2021		PROMOZIONI		ASSUNZIONI	
			MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
		Dirigenti	0	0	0	0	0	0
		Quadri	0	0	0	0	0	0
		Impiegati	32	24	1	1	2	1
COOPERATIVE SOCIALI		3° Livello	23	20	0	0	1	1
COOPERATIVE SOCIALI		4° Livello	0	0	0	0	1	0
COOPERATIVE SOCIALI		6° Livello	6	3	1	1	0	0
COOPERATIVE SOCIALI		8° Livello	3	1	0	0	0	0
		Operai	52	30	3	0	34	12
COOPERATIVE SOCIALI		1° Livello	17	14	0	0	5	3
COOPERATIVE SOCIALI		2° Livello	24	14	0	0	27	8
COOPERATIVE SOCIALI		3° Livello	2	1	0	0	2	1
TOTALE			84	54	4	1	36	13
di cui Disabili e Cat. Protette			3	0	0	0	2	1
COOPERATIVE SOCIALI		2° Livello	3	0	0	0	2	1

Tabella 2.3 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e tipo di contratto, in Cassa Integrazione (CIG) e aspettativa

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Contratti a tempo indeterminato	0	0	0	0	32	24	43	25	75	49	2	0
di cui a Part Time	0	0	0	0	25	22	32	21	57	43	2	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	9	5	9	5	1	0
di cui a Part Time	0	0	0	0	0	0	6	4	6	4	1	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendistato					0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE dipendenti	0	0	0	0	32	24	52	30	84	54	3	0
di cui Part Time	0	0	0	0	25	22	38	25	63	47	3	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG a 0 ore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG non a 0 ore	0	0	0	0	0	0	13	6	13	6	2	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA O IN CONGEDO	0	0	0	0	23	20	28	17	51	37	3	0
di cui in congedo di maternità/paternità	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
di cui in congedo parentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	3	1	3	1	0	0
ORE LAVORATE	0	0	0	0	45330	32622	51911	27424	97241	60046	2962	0
di cui ore di straordinario	0	0	0	0	1000	819	1434	1382	2434	2201	0	0

Tabella 2.4 - Entrate ed uscite, trasformazione dei contratti registrate nell'anno al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
ENTRATE	0	0	0	0	2	1	34	12	36	13	2	1
da altra unità produttiva o dipendenza	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
passaggio da altra categoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
nuova assunzione	0	0	0	0	1	0	34	12	35	12	2	1
USCITE	0	0	0	0	9	6	46	21	55	27	3	2
ad altra unità produttiva o dipendenza	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
passaggio ad altra categoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cessazione rapporto di lavoro	0	0	0	0	8	5	46	21	54	26	3	2

DI CUI	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
licenziamento collettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giusta causa	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0
licenziamento per giustificato motivo oggettivo	0	0	0	0	0	0	6	1	6	1	1	0
licenziamento per giustificato motivo soggettivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione					0	0	0	0	0	0	0	0
licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione					0	0	0	0	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0	4	3	18	13	22	16	2	2
di cui dimissioni con figli 0-3 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica del termine inizialmente fissato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzione consensuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionamenti	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
Prepensionamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scadenza contratto	0	0	0	0	3	2	21	6	24	8	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI:

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
da tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2	0	0
da PT a tempo pieno	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2	0	0
da tempo pieno a TP	0	0	0	0	5	0	5	0	10	0	0	0

Tabella 2.5 - Formazione del personale svolta nel corso dell'anno 2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
numero partecipanti	0	0	0	0	12	5	21	13	33	18	2	2
numero totale ore di formazione	0	0	0	0	215	130	100	61	315	191	20	20

Tabella 2.6 - Informazioni generali sui processi e strumenti di selezione, reclutamento, accesso alla qualificazione professionale e manageriale, misure di conciliazione, inclusività e criteri di progressione

Processi di reclutamento e selezione in fase di assunzione *	<input checked="" type="checkbox"/> Programmi di reclutamento tramite scuola o università <input type="checkbox"/> Fiere del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Social Network <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di c.v. <input checked="" type="checkbox"/> Intervista/colloquio <input type="checkbox"/> Concorso o altra procedura selettiva pubblica <input type="checkbox"/> Prove attitudinali o di abilità <input type="checkbox"/> Altro Specificare:
Procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale *	<input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio <input checked="" type="checkbox"/> Colloquio motivazionale <input type="checkbox"/> Titoli acquisiti <input checked="" type="checkbox"/> Specifica competenza acquisita <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione della performance <input type="checkbox"/> Esami o concorsi interni <input type="checkbox"/> Altro Specificare:

<p>Strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Congedi e permessi ulteriori rispetto a quelli obbligatori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Flessibilità oraria in entrata e uscita</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Banca delle ore</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Smart working o altre forme di lavoro da remoto</p> <p><input type="checkbox"/> Bonus nascita</p> <p><input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per asili nido</p> <p><input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per attività extra scolastiche dei figli dei dipendenti</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi di supporto alla genitorialità (es. nido aziendale, spazio studio, baby sitter a domicilio, ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Facilitazioni al trasferimento di sede</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>
<p>Presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Mensa aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> Maggiordomo aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi di navetta</p> <p><input type="checkbox"/> Mobility manager</p> <p><input type="checkbox"/> Diversity manager</p> <p><input type="checkbox"/> Disability manager</p> <p><input type="checkbox"/> Codice di Condotta – consigliere/a di fiducia</p> <p><input type="checkbox"/> Palestra aziendale o convenzioni con centri sportivi</p> <p><input type="checkbox"/> Attività ricreative e culturali extra lavorative</p> <p><input type="checkbox"/> Sportelli di ascolto/supporto psicologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>
<p>Criteri adottati per le progressioni di carriera *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio</p> <p><input type="checkbox"/> Titoli acquisiti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Formazione specifica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione delle performance</p> <p><input type="checkbox"/> Esami e concorsi interni</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>

Tabella 2.7 - Retribuzione Iniziale (al 01/01/2020) per categoria professionale e per livello di inquadramento

CCNL	Livello		MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO	
			MF*	F*
		Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00
		Quadri	€ 0,00	€ 0,00
		Impiegati	€ 458.371,00	€ 339.129,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 306.633,00	€ 257.763,00
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		€ 81.052,00	€ 61.340,00
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		€ 70.686,00	€ 20.026,00
		Operai	€ 357.185,00	€ 190.254,00
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 60.395,00	€ 59.485,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 166.693,00	€ 106.703,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 17.539,00	€ 4.678,00
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 112.558,00	€ 19.388,00
		Apprendisti	€ 0,00	€ 0,00
		Disabili e cat. protette	€ 20.823,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 20.823,00	€ 0,00

Tabella 2.8 - Retribuzione annua al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e per livello di inquadramento

CCNL	Livello		MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO		di cui componenti accessorie del salario, indennità, bonus e altro	
			MF*	F*	MF*	F*
		Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Quadri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Impiegati	€ 554.970,00	€ 380.586,00	€ 10.709,14	€ 8.756,56
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 343.831,00	€ 292.419,00	€ 10.665,26	€ 8.756,56
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 4.042,00	€ 0,00	€ 43,88	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	5° Livello		€ 17.713,00	€ 17.713,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		€ 114.907,00	€ 49.581,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		€ 74.477,00	€ 20.873,00	€ 0,00	€ 0,00
		Operai	€ 531.925,00	€ 276.113,00	€ 14.165,88	€ 13.693,16

COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 149.888,00	€ 127.872,00	€ 6.774,18	€ 6.774,18
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 238.692,00	€ 123.582,00	€ 7.391,70	€ 6.918,98
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 30.768,00	€ 4.770,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 112.577,00	€ 19.889,00	€ 0,00	€ 0,00
Apprendisti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disabili e cat. protette			€ 30.512,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 30.512,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2.8.1. Dettaglio componenti accessorie del salario

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.690,08	€ 8.756,56	€ 14.165,88	€ 13.693,16	€ 24.855,96	€ 22.449,72	€ 0,00	€ 0,00
Superminimi individuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Premi di produttività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Elencare le componenti accessorie valorizzate nella riga "Altro":

Altro



OBIETTIVI E ATTIVITA'

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il presente capitolo è stato estratto dal **riesame della direzione** del 28/02/2023 redatto dalla Responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati in concerto con il Direttore Generale e con gli altri membri del Comitato di Direzione. Esso prende in esame gli **obiettivi previsti per l'anno 2022** analizzandone il raggiungimento o meno dei risultati e predisponendo i nuovi obiettivi per il 2024 meglio analizzati nel piano strategico.

L'obiettivo per il periodo è stato quello di predisporre le giuste basi attraverso un percorso volto ad elaborare gli indirizzi strategici della Cooperativa su orizzonte temporale triennale in forma partecipata, coinvolgendo, a diverso titolo, CdA, CdD e responsabili di settore.

Il percorso si è strutturato attraverso l'analisi della situazione con relazioni/riesami/verbali/analisi economiche e all'approfondimento e alla raccolta di stimoli dall'esterno.

- Approvazione Piano Strategico 2023/2025 da parte del Cda 26/04/2023
- Individuato Responsabile operativo sulla gestione degli aspetti ambientali (RSGI)
- Eseguita simulazione di emergenza ambientale durante il sopralluogo nel cantiere del verde nel comune di Buttapietra 28.11.2023
- Eseguita formazione "gestione dei rifiuti" in data 01/12/2023
- Tra cui fattori interni/esterni, esigenze/aspettative delle parti interessate, rischi e opportunità, requisiti legali ed altri

I cambiamenti significativi sono stati i seguenti:

- Chiusura del settore CUP al 31/01/23
- Ingresso del nuovo Direttore 01/02/2023
- Ingresso nuovo responsabile del settore assemblaggio 31/03/2023 e percorso di riorganizzazione con consulenza esterna
- Intrapresa consulenza con l'avvocato Bissa per revisione dello statuto e dei regolamenti interni
- Intrapresa consulenza con il commercialista Benetti per elaborazione nuova struttura del bilancio
- Riorganizzazione interna (soppressione della figura di Responsabile di produzione e del dirigente della sicurezza) 19/06/2023
- Ingresso per sostituzione maternità della figura di Responsabile Commerciale 17/07/2023
- Presentazione da parte del Direttore della nuova visione organizzativa di tipo orizzontale 19/09/2023
- Individuato Resp. Manutenzioni 06.12.2023
- Ri-certificazione dei settori ISO 14001

Incidenti, non conformità, azioni correttive

Le singole non conformità, reclami, rilievi, azioni derivanti dall'analisi di contesto sono caricate e gestite attraverso il portale del Network Qres, dal quale vengono stampati eventuali report/elenchi riassuntivi.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

La tabella riporta risultati dei monitoraggi dei processi attraverso gli indicatori del piano obiettivi.

INDICATORE	VALORE OBIETTIVO 2022	VALORE RILEVATO 2022
Fatturato da budget	2.758.324,00	2.580.990,33
Ruoli definiti del CdD	n. 1 vice direttore	n. 0
Riorganizzazione interna	n. 1 tecnico commerciale	n. 1
Percorsi per sostituzioni figure	n. 1 resp. ufficio gare	n. 1
	n. 1 resp. RU	n. 1
	n. 2 resp. produzione	n. 1
	n. 1 ufficio amministrazione	n. 1
	n. 1 ufficio SGI	n. 1
Personale qualificato nei settori	n. 1 assemblaggio	n. 0
	n. 1 pulizie	n. 0
	n. 1 manutenzioni	n. 1
	n. 1 autista	n. 1
Inserimenti lavorativi art. 4 L. 381/91	25	19
Inserimenti lavorativi assemblaggio	8	9
Inserimenti lavorativi nel verde	3	3
Inserimenti lavorativi nei cimiteri	3	1
Inserimenti lavorativi nelle pulizie	5	3
Inserimenti lavorativi nei trasporti	1	0
Inserimenti lavorativi uffici	3	1
% prodotti per sanitari CAM sul tot	26%	13%
% prodotti pavimenti CAM sul tot	22%	24%
% prodotti superfici CAM sul tot	149%	10%
LT/ettaro diserbanti	3 lt/ettaro	3,27 lt/ettaro

La tabella riporta gli audit programmati e svolti secondo il piano di audit elaborato

Processi / Aree da sottoporre a verifica (o argomento della visita) ¹	Risorse assegnate ²		Riferimento ai documenti ³	Responsabile di processo/area	Obiettivi ed estensione delle verifiche ⁴	Pianificata per ⁵	Eseguita
	Responsabile audit	Auditor/esperti					
AUDIT QRES – IN PRESENZA (Q) 9001 (8h)	Qres	Mennella M. Bordin A.	Procedure	RRU-ins. lav. RS-cimiteri RS-verde	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	LUG	<input checked="" type="checkbox"/> 11/07
AUDIT INTERNO 9001	Solco	Cardina C.	Procedure	RS-assemblaggio RS-Pulizie	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	LUG	<input checked="" type="checkbox"/> 19/07
AUDIT NORMATIVO AMBIENTALE	DREAM	Elena Dalla Libera	Vedi elenco procedure	Picotti L.	Verifica di conformità normativa in materia ambientale	OTT	<input checked="" type="checkbox"/> 12/10
AUDIT INTERNO 14001	DREAM	Maria Saccardi	Vedi elenco procedure	Silvia Piali	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	OTT	<input checked="" type="checkbox"/> 30/11
AUDIT 14001	RINA		Vedi elenco procedure	Silvia Piali	mantenimento del sistema	DIC	<input type="checkbox"/> 20/12
AUDIT PRIVACY	Michele Bacchion		Vedi contratti	Anna Caceffo	Incontro con DIESSE Informatica	FEB	<input checked="" type="checkbox"/> 07/02
			Vedi procedura		Servizi pulizie, cimiteriali, trasporti	MAR	<input checked="" type="checkbox"/> 30/03
			Vedi procedura		sistema generale	GIU	<input checked="" type="checkbox"/> 30/06
			Vedi procedura		Gestione dati risorse umane	AGO	<input checked="" type="checkbox"/> 30/08
AUDIT DI VIGILANZA MOG 231	Maino Graziano		MOG 231	Ref. interno 231 Massimo Erzazzoli	Verifica dello stato di applicazione del modello	FEB GIU SETT NOV	<input checked="" type="checkbox"/> 28/02 <input checked="" type="checkbox"/> 26/05 <input checked="" type="checkbox"/> 23/06 <input type="checkbox"/>
AUDIT CANTIERI FISSI/MOBILI PULIZIE	RSPP		Vedi piano	De Carli E.	Controllo requisiti SSL e normative applicabili	MAGGIO SETT.	<input checked="" type="checkbox"/> 16/05

Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Sono ottemperati gli obblighi di legge sulla partecipazione e consultazione e quanto previsto dalle linee guida UNI INAIL.

L'RLS ha partecipato alla riunione periodica con il MC-DL-RSPP in data 28/03/2023 nella quale, in particolare, ha riportato alcune osservazioni sull'utilizzo dell'alza feretri nelle operazioni di lavoro trasversale e ha sollecitato la necessità di rinnovare la segnaletica pedonale del magazzino del reparto assemblaggio.

Prestazioni dei fornitori esterni

I fornitori vengono valutati annualmente e anche per l'anno 2023 hanno soddisfatto le aspettative, risultando qualificati rispetto alle richieste della Cooperativa, come da Report approvazione del SGI.

COMUNICAZIONI PERTINENTI CON LE PARTI INTERESSATE (Q-S-A)

La Cooperativa comunica la propria Politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente sul proprio sito.

Gestisce eventuali reclami, tiene sotto controllo le comunicazioni ambientali con gli enti pubblici, comunica internamente attraverso procedure ed istruzioni e attività di formazione relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente.

La comunicazione ai fornitori relativa a requisiti ambientali viene regolarmente svolta attraverso varie forme: il controllo di competenze e abilitazioni, certificazioni, il controllo di adempimenti vari, la richiesta di registrazioni (vedere ad es. rapporti su controlli per la sicurezza, la richiesta di schede di sicurezza aggiornate, la registrazione degli impianti di climatizzazione invernali ed estivi sul portale CIRCE della regione, ecc.).

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

Come indicato nel Piano strategico 2023-2025, C.D.L. si è posta alcuni obiettivi di miglioramento e di sviluppo/implementazione riferiti all'organizzazione interna, alla produzione, agli investimenti:

- consolidare la nuova struttura del Comitato di Direzione costituito da tutti i Responsabili organizzativi e di produzione;
- ricercare nuove fonti di finanziamento per la formazione;
- istituire un nuovo ufficio Ricerca & Sviluppo (o innovazione) al rientro dalla maternità della Responsabile del settore marketing;
- verificare la possibilità di investire risorse per attivare una consulenza per la gestione della comunicazione interna ed esterna;
- analizzare tutte le commesse in essere e proporre ipotesi di adeguamento economico a seguito del rinnovo del CCNL, con la partecipazione di Responsabili di settore, Responsabile commerciale e Direttore;
- proseguire lo sviluppo del Settore Strutture con acquisizioni di nuove commesse in particolare con enti pubblici;
- riprendere il percorso per la contrattazione di aziendale, proponendo al nuovo Consiglio di Amministrazione eletto a gennaio 2024 di definire il necessario budget per l'avvio;
- approfondire la conoscenza del mercato dei fornitori orientati all'innovazione e ipotizzare l'acquisizione progressiva di nuovi mezzi/attrezzature di lavoro e nuove metodologie produttive.
- avviare il percorso di formazione per giungere alla Certificazione della Parità di genere come da norma UNI PdR 125/22.

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Il valore aggiunto generato dalle attività della Cooperativa viene sinteticamente rappresentato tramite l'approccio di **Riclassificazione dei costi** proposta da GBS Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

In essa i costi della produzione (presenti nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholder significativi e costituire quindi una prima valutazione monetaria del benessere generato per essi, come da tabella che segue:

VALORE AGGIUNTO PER I LAVORATORI (Costo del Personale)	1.516.901,20	
VALORE AGGIUNTO PER I FORNITORI (Costo per Materie prime + Merci + Altri acquisti)	162.582,72	
VALORE AGGIUNTO PER I PRESTATORI (Interessi finanziari)	20.170,62	
VALORE AGGIUNTO PER LO STATO (Imposte)	0,00	
VALORE AGGIUNTO PER L'ORGANIZZAZIONE (Ammortamenti + Utile/Perdita d'esercizio)	-1.7490,37	

Nelle pagine a seguire sono riassunte le informazioni più significative di C.D.L. Cooperativa sociale, suddivise per i diversi settori aziendali, al fine di sintetizzare al meglio i dati forniti e, soprattutto, permettere agli stakeholder interessati solamente a specifici settori una lettura più agevole e approfondita.

A close-up photograph of a hand placing a light-colored wooden block onto a stack of similar blocks. The blocks are arranged in a stepped fashion, creating a staircase-like structure. The background is a blurred wooden surface. The text 'INSERIMENTO LAVORATIVO' is overlaid in the center of the image.

INSERIMENTO LAVORATIVO

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il **servizio di inserimento lavorativo** è trasversale a tutte le attività produttive di C.D.L., principio e fine ultimo dell'operato aziendale ed è **certificato ISO 9001:2015**.

I **soggetti svantaggiati e deboli** fruitori del servizio sono individuati dall'art.4, c.1 della L.381/91, "Disciplina delle Cooperative Sociali" e dall'art.3 della L.R. 23/2006: *invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti e alcolisti, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ex art.21 L.354/1975, e successive modificazioni, soggetti deboli di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del regolamento CE n°2204/2002, soggetti in situazione di fragilità sociale ex art.22, L.328/2000, ecc.*

La Cooperativa elabora un **"progetto personalizzato di inserimento lavorativo"** all'interno del quale si esplicitano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto da inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e i processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che valorizzino il più possibile la persona coinvolta.

Il "progetto personalizzato" prende principalmente in esame i seguenti ambiti:

- **Professionalità:** far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore;
- **Capacità di Organizzazione:** far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni;
- **Relazioni e Comunicazione:** la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili.

Le fasi di articolazione del "progetto personalizzato" sono:

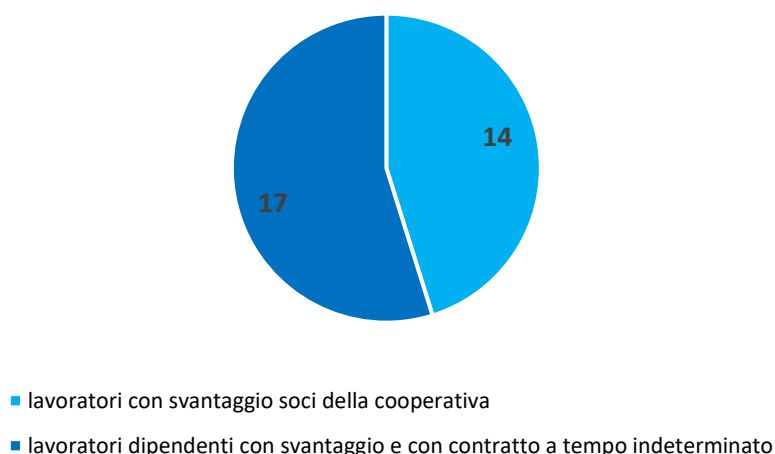
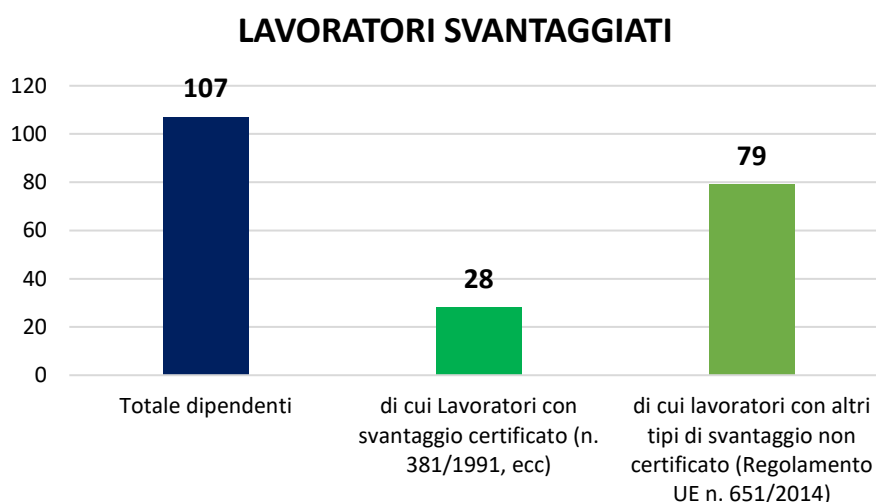
1. **Raccolta dati e documentazione:** il Responsabile delle Risorse Umane procede alla raccolta dei dati anagrafici del soggetto, dell'ente inviante/segnalante (se presente) con relativi referenti e della documentazione attestante lo stato di svantaggio.
2. **Valutazione preliminare:** in questa fase, attraverso una serie di specifici **colloqui** con il soggetto, i familiari ed eventuali figure di cura/supporto, si valuta la condizione di partenza del lavoratore, per individuare quali siano le sue **abilità in ingresso**, lo **stato emotivo**, la **situazione familiare** e tutti gli **altri dati rilevanti** per la stesura del progetto personalizzato.
3. **Stesura progetto personalizzato:** sulla base dei dati raccolti viene elaborato un **"progetto personalizzato (PP)"** in cui si delinea il suo percorso di inclusione, attraverso la definizione di **tempi, metodologia, azioni, obiettivi**. Fissare degli obiettivi chiari e realizzabili a breve, medio e lungo termine è estremamente importante per impostare la necessaria azione di **monitoraggio**. Il PP prevede un **periodo di osservazione**, solitamente stabilito in un mese, in cui il Responsabile delle Risorse Umane, coordinandosi con il Caposquadra/Responsabile di Settore, ha la possibilità di valutare l'idoneità del soggetto alla prosecuzione del progetto.
4. **Monitoraggio:** il monitoraggio periodico è effettuato dal Responsabile delle Risorse Umane, dal Responsabile di Settore in cui il lavoratore opera e dalle figure di riferimento che si ritiene utile coinvolgere (assistente sociale, medico...). È finalizzato a **valutare lo stato di avanzamento** del progetto e, eventualmente, a **adattare in itinere** il progetto alle peculiarità del soggetto ed

ottimizzarne così l'efficacia. Prevede la **verifica del raggiungimento degli obiettivi** esplicitati nel PP, indicatori di efficacia del percorso, analizzando:

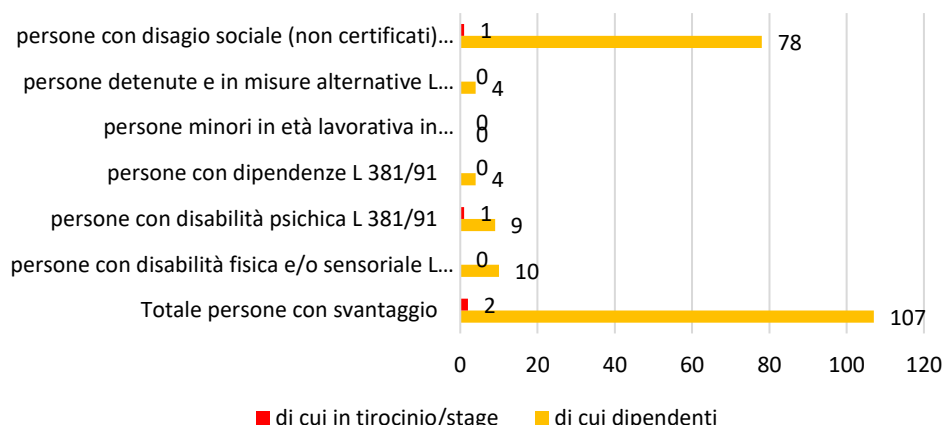
- **professionalità**: consapevolezza, conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente di lavoro (puntualità, ordine e pulizia, impegno); compatibilità delle abilità del soggetto alla mansione affidata (ritmo e qualità del lavoro, uso di attrezzature, grado di autonomia); capacità di acquisizione di competenze specifiche;
- **sfera sociale/relazionale**: riconoscimento dei ruoli; rapporto con i colleghi e con i responsabili; capacità di comunicazione; capacità di interazione; cura di sé; motivazione e serenità.

5. **Valutazione finale**: al termine del periodo stabilito nel PP i Responsabili valutano l'**efficacia del percorso di inserimento**. Obiettivo primario di ogni inserimento è di fornire al soggetto svantaggiato una serie di "prerequisiti lavorativi" che lo aiutino ad inserirsi - o reinserirsi - nel circuito lavorativo ordinario. La valutazione ha lo scopo di rilevare l'**idoneità del soggetto al contesto lavorativo** definendo le sue **abilità e potenzialità**, e fornendo un indirizzo relativamente al suo **futuro professionale**.

I NOSTRI NUMERI DEL 2023



TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

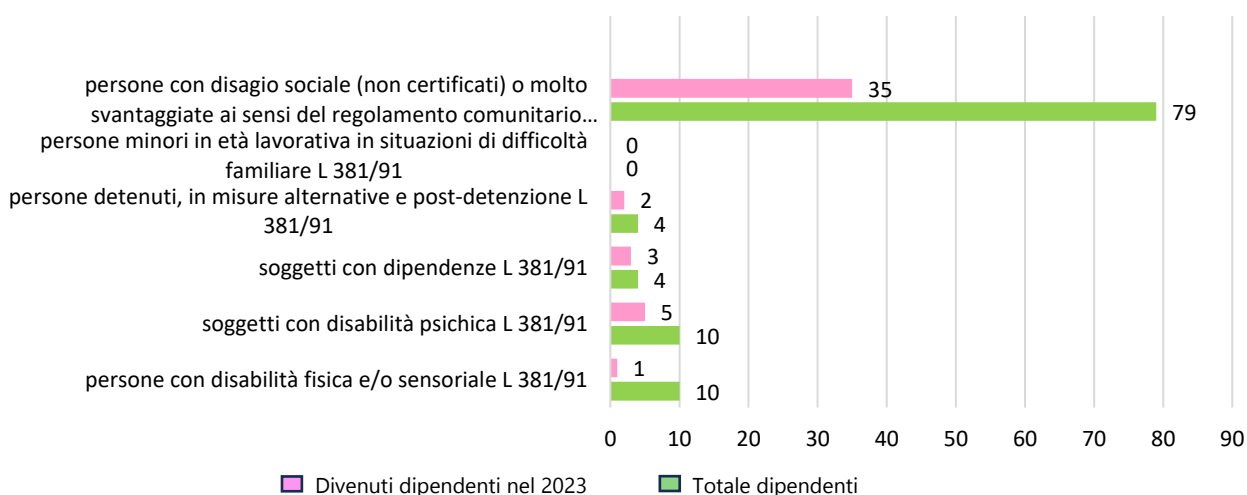
Nel corso dell'anno 2023 C.D.L. ha consolidato le relazioni, avviate con la convenzione stipulata nel 2020 con il Tribunale di Verona, con gli **enti e organi che si occupano della riabilitazione di persone che hanno commesso reati puniti con la carcerazione** per i percorsi LPU e MAP.

In questo ambito la Cooperativa ha attivato **n. 5 progettualità (LPU/MAP/Volontariato risarcitorio)**, inserendo all'interno del proprio organico persone che hanno commesso **sia reati di natura civilistica che penale** in collaborazione con i vari istituti competenti.

Grazie a un monitoraggio costante e a uno scambio di informazioni continuo tra tutti i partecipanti alle varie progettualità e a un'esperienza pluriennale sulla riabilitazione lavorativa, nel corso del 2023 abbiamo attivato **3 percorsi**.

Per quanto riguarda la **disabilità psichica** nel 2023 sono stati attivati **5 percorsi** e **2 percorsi di persone con dipendenze**.

CAMBIAMENTI SUI BENEFICIARI





SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienti:	2023	2022	2021
Contributi pubblici	6.429,83	15.429,81	86.738,05
Contributi privati	0,00	0,00	0,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi	0,00	0,00	0,00
Ricavi da altri	16.794,58	33.750,27	28.402,14
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.292.570,95	1.671.011,24	1.417.593,81
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	3.350,74	3.555,00	8.917,87
Ricavi da Privati-Imprese	587.633,88	596.881,89	595.004,81
Ricavi da Privati-Non Profit	44.486,30	32.674,90	1.540,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	80.773,14	517.539,69	576.012,81

Patrimonio:	2023	2022	2021
Capitale sociale	6.350,00	8.250,00	9.350,00
Totale riserve	2.739.052,67	2.732.257,66	2.670.595,64
Utile/perdita dell'esercizio	-164.227,55	7.005,17	63.569,09
Totale Patrimonio netto	2.581.175,12	2.747.512,83	2.743.541,73

Conto economico:	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	-164.227,55	7.005,17	63.569,09
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-144.58,37	19.932,31	71.712,82

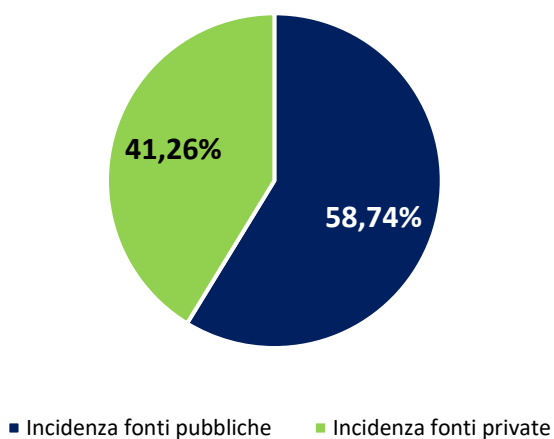
Composizione Capitale sociale:	2023	2022	2021
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.550,00	6.400,00	7.100,00
Capitale versato da soci cooperatori volontari	800,00	850,00	1.250,00
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00	0,00	0,00
Capitale versato da soci persone giuridiche	1000,00	1.000,00	1.000,00
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00	0,00	0,00

Valore della produzione:	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.131.849,92	2.907.858,26	2.714.209,49

Costo del lavoro:	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.503.564,20	1.913.215,91	1.886.692,95
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	13.337,00	14.570,56	11.871,43
Peso su totale valore di produzione	71,15	66,30 %	69,95 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2023	%
Incidenza fonti pubbliche	1.289.121,41	58,74
Incidenza fonti private	715.589,06	41,26

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO





INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Le uniche informazioni ambientali che possediamo sono quelle relative ai **servizi di pulizie, ai servizi cimiteriali e al servizio di gestione aree verdi** della Cooperativa in quanto sono dati che vengono raccolti a fronte della **Certificazione ISO 14001:2015**.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per effettuare una corretta Analisi Ambientale è necessaria l'identificazione degli aspetti ambientali
aspetto ambientale = elemento di un'attività, prodotto o servizio che può interagire con l'ambiente

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l'identificazione degli aspetti ambientali inerenti alle attività dell'organizzazione.

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
A	Consumi	Gasolio, GPL o metano per CT
		Gasolio auto
		Consumo acqua
		Altri consumi risorse
		Consumo elettrico ditta
		Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti
B	Gestione prodotti pericolosi	Utilizzo prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
		Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
C	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera
		Emissioni impianti termici
		Traffico indotto della clientela e dei dipendenti
		Odori molesti
		Rumori
		Elettrosmog
		Radon
D	Scarichi in acqua	Scarico acque reflue
E	Rifiuti	Imballaggi in Plastica
		Imballaggi in Metallo
		Rifiuto assimilabile all'urbano
		Prodotti sanificazione
		Stracci imbevuti
		Materiali di risulta manutenzione del verde
F	Inquinamento suolo	Sversamento per perdite occasionali in fasi di carico – scarico di gasolio e prodotti chimici
G	Amianto	Presenza copertura o manufatti
H	PCB	Presenza apparecchiature con PCB
I	Sostanze lesive per ozono	Impianti HCFC/CFC
L	Sostanze lesive per effetto serra	Impianti Fgas
M	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio
N	Paesaggio	Impatto visivo
O	Sensibilizzazione dei clienti	Comportamento eco compatibile dei clienti
P	Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	Comportamento eco compatibile dei fornitori

A partire dall'elenco della precedente tabella si è proceduto ad effettuare, mediante sopralluoghi in cantiere, verifiche tecniche ed interviste, l'analisi degli aspetti ambientali specifici ed associati sia per ogni singolo settore produttivo o di eventuali attività particolarmente rilevanti per la gestione di queste tematiche, sia per il complesso organizzativo della Cooperativa.

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Servizi Cimiteriali				Tras. Scol.	Man. verde		
	Supporto tecnico, e amministrazione	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Verde Cimiteriale e aree a ghiaio	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto	Taglio dell' erba in parchi e giardini	Taglio dell' erba dei cigli stradali e impianti ciclo integrato acque	Potatura piante e siepi. Abbattimento alberi
1. Consumi acqua	x		x		x	x	x								
2. Consumi energia elettrica											x		x		
3. Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti			x		x	x	x								
4. Consumi gasolio GPL o metano per CT												x	x	x	
5. Gasolio auto												x	x	x	
6. Altri consumi													x	x	
7. Utilizzo prodotti liquidi pericolosi											x		x	x	
8. Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi											x		x	x	
9. Emissioni in atmosfera												x			
10. Emissioni impianti termici	x														
11. Odori															
12. Traffico indotto	x											x			
13. Scarichi acque reflue	x		x		x	x	x								
14. Rumore								x		x	x		x	x	x
15. Proiezione di materiale													x	x	
16. Produzione rifiuti assimilati agli urbani										x	x		x	x	
17. Materiali di risulta (potature e abbattimenti)															x
18. Imballaggi in Plastica			x		x	x	x								
19. Imballaggi in Metallo															
20. Prodotti sanificazione						x									
21. Stracci imbevuti			x		x	x	x								

22. Prodotti per pulizia			x		x	x	x								
23. Inquinamento suolo			x		x	x									
24. Amianto															
25. Apparecchiature contenenti PCB															
26. Impianti Fgas (lesivi per effetto serra)															
27. Impianti HCFC (lesivi per ozono)															
28. Elettrosmog															
29. Radon															
30. Carico incendio															
31. Paesaggio/Impatto Visivo															
32. Comportamento eco compatibile dei clienti			x	x	x	x	x								
33. Comportamento eco compatibile dei fornitori			x		x	x	x						x	x	x

IMPATTI AMBIENTALI

Dall'analisi delle attività connesse all'erogazione dei servizi dall'organizzazione individuale possiamo riassumere i seguenti impatti ambientali.

Consumi di risorse

1. Legislazione di riferimento

Consumi energetici	Legge n. 10/1991: Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili DPR n. 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge n. 10/1991 D.lgs. n. 192/2005: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia: modifiche sulla verifica periodica degli impianti termici e su valore di rendimento minimo in relazione agli obblighi di cui all'art. 31 della Legge n. 10/1991
Consumi di acqua	D.lgs. n. 31/2001: attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano- come modificato e integrato dal D.lgs. n. 27/2002 RD 1775/1993: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici

2. Situazione attuale

In sede l'**approvvigionamento idrico** avviene da acquedotto tramite regolare contratto di fornitura anche per l'allaccio elettrico vi è un contratto di fornitura.

Per quello che riguarda i cantieri i contratti stabiliscono che la fornitura di acqua e corrente elettrica resta a carico dell'ente appaltante/cliente.

C.D.L. è dotata di un **impianto fotovoltaico** da 20kw installato sulla copertura della sede.

Energia elettrica

Per il **Settore Pulizie**, i dati non si possono ricavare direttamente dalle bollette in quanto il lavoro avviene nei vari cantieri ed è necessario, pertanto, stimare il consumo con la potenza delle attrezzature impiegate e il tempo di impiego.

In sede sono presenti 3 lavatrici da 10 kg per i lavaggi della maggior parte dei panni per pavimenti, anche se l'uso degli stracci pre-impregnati ne ha ridotto il volume, il numero dei lavaggi quotidiani ed il consumo di energia annuale (sceso da 3.241 Kw del 2022 a 1.974 Kw nel 2023)

Ulteriore consumo di energia elettrica deriva dall'impiego di mono spazzola ed aspira liquidi che, tuttavia, sono operazioni straordinarie e saltuarie, mentre la lavapavimenti in dotazione al Settore funziona a batteria con un consumo irrilevante.

Zona - Operazione	Numero di [giorni/anno]	Consumo [kWh]	Utilizzo giornaliero [h/giorno]	Consumo previsto annuo [KW]
Magazzino - Lavatrici	280	1,07	5	1.498
Cantieri - Lavatrici	200	0.92	2	368
Cantieri - Mono spazzola	20	1,2	3	72
Cantieri - Aspira liquidi	20	1,2	1,5	36
Totale				1.974

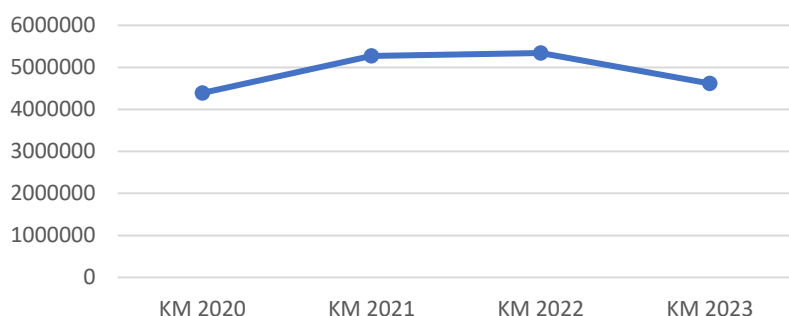
Un'ultima fonte di consumo è data dal compressore e dal raddrizzatore dei carrelli elevatori: nel 2022 una delle stazioni di ricarica dei carrelli è stata trasformata in raddrizzatore con riduzione di 1/5 di potenza e la scelta di spegnerla di notte e caricare solo di giorno, valorizzando la produzione di energia dei pannelli fotovoltaici.

Energia termica e trazione (GPL, gasolio, metano)

Per il **riscaldamento** gli unici consumi sono relativi all'energia termica necessaria per gli uffici e per il settore Assemblaggio: la centrale termica a gas metano (sostituita nel 2020) ha una potenza termica al focolare di 100kW.

Per ogni **mezzo/attrezzatura** viene compilata una scheda di rifornimento indicante i chilometri percorsi e il quantitativo di carburante consumato.

N°	TARGA	MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENT.	SETTORE	KM 2020	KM 2021	KM 2022	KM 2023
1	DC841FY	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	142266	155550	170894	193310
2	EW911TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	69756	81162	92699	114903
3	EW912TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	84400	99514	112139	134868
4	BV588TA	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	277329	282457	287352	297352
5	CF982ND	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITERI	300893	305789	311682	/
6	AJ134BZ	NISSAN TRADE	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ALTRO	302804	303666	304603	/
8	DT561TL	RENAULT MAXY CITY	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITERI	100650	104881	110743	127504
9	CN429FK	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	BENZ./MET.	VERDE	/	363947	383963	393802
10	CP997CR	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	CIMITERI	355463	366305	376157	/
11	CS965PJ	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	VERDE				258413
12	DH347CT	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	PULIZIE	231760	244139	257721	281080
13	AK750NS	MERCEDES VITO	AUTOVEICOLO SPEC. 25 QL	DIESEL	CIMITERI	281517	284104	285693	/
14	AJJ776	MERCEDES ATLAS	MAC OPER 180 QL (GRU')	DIESEL	ALTRO	223653	224590	224765	225355
15	BK387SD	NISSAN CABSTAR	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ASSEMBL	193048	197247	/	204072
16	DG470LY	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	UFFICI	/	/	141833	162675
17	DD608VF	PEUGEOT EXPERT	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	TRASP	216743	230354	244952	284750
18	AHN484	DURSO JAC	MAC OPER 70 QL	DIESEL	CIMITERI	54397	59268	60521	64113



La **riduzione dei consumi** per l'anno 2023 è associata al calo dei km percorsi a fronte del mancato utilizzo di alcuni mezzi dei Settori Verde e Cimiteriali e dell'ottimizzazione delle uscite.

Per il consumo di gasolio va considerato che **l'automobile a servizio dei cantieri**, ovvero per la fornitura di prodotti e attrezzature in cantiere nell'arco dell'anno percorre mediamente circa 15.000 km con un consumo attestato sul 7%.

Per il **Settore Gestione aree verdi** sono impiegati i mezzi e le attrezzature riportati nella precedente tabella con i relativi consumi.

Il **Settore Servizi cimiteriali** utilizza due furgoni per il trasporto dei resti mortali e dell'attrezzatura e, ad uso quasi esclusivo, due mini-escavatori per le inumazioni ed esumazioni: si nota un incremento delle ore di utilizzo degli escavatori a seguito dell'attivazione di campagne di esumazioni massive nell'arco del 2022-23.

Mezzo	2020	2021	2023
Escavatore Kubota 25	450 (ore/anno)	40 (ore/anno)	54 (ore/anno)
Escavatore Caterpillar	170 (ore/anno)	60 (ore/Anno)	244 (ore/anno)

Il **Settore Trasporti scolastici** nel 2023 ha impiegato 10 scuolabus con circa 500 studenti trasportati mediamente ogni giorno e tratte che coprono un'area quotidiana di circa 100 km.

Il consumo medio di carburante di tutti i mezzi viene calcolato sull'intero anno scolastico (settembre – giugno), con questi dati nell'ultimo triennio:

Periodo	Scuolabus utilizzati	Km Totali	Litri Totali	Consumo medio Km/L	CO2
09/2020 – 06/2021	15	158.386	25.927	6,11	Kg 69.320
09/2021 – 06/2022	9 (2 scorta)	128.096	18.299	7,00	Kg 58.110
09/2022 – 06/2023	9 (1 scorta)	116.815	16.687	7,00	Kg 44.220

KG DI CO2 PRODOTTI
TRIENNIO 2021-2023



Al fine di ricavare **dati confrontabili** tenendo conto delle diverse tipologie di consumi, i valori espressi in tonnellate equivalenti di petrolio per l'ultimo triennio sono scesi da 22 TEP a 14 TEP. Il valore risulta in diminuzione rispetto al biennio precedente e si giustifica con il numero inferiore di mezzi utilizzati per il servizio e la riduzione dei km percorsi.

In ogni caso, i dati sono in miglioramento grazie alla revisione e ottimizzazione delle tratte dei trasporti ad opera del Responsabile del settore.

Le **attrezzature** in uso presso i Settori Manutenzione Verde e Servizi Cimiteriali sono prevalentemente alimentate a gasolio:

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZ	SETTORE	ORE 2020	ORE 2021	ORE 2022	ORE 2023
KUBOTA F3560	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	/	2276
KUBOTA F3560	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	/	4944
KUBOTA F3560	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	762	1749	2868	3841
KUBOTA F3560	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	3798	4420	4665	5529
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1003	2005	2926	4075
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1099	1099	1099	2197
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	796	796	796	/
KUBOTA GZD 21 ZERO TURN	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	670	1626	2267	/
GOLDONI	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3016	3174	3290	3290
FIAT 7286	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3080	3205	5091	5176
ESCAVATORE KUBOTA	ESCAVATORE QL 25	GASOLIO	CIMITERI	3027	3075	3121	3175
ESCAVATORE CAT	ESCAVATORE QL 15	GASOLIO	CIMITERI	1505	1603	1670	1914
totale				18756	22752	27793	36417
<i>Δ ore di utilizzo</i>				/	+ 3996	+ 5041	+ 8624

Sono solo tre le attrezzature alimentate ad energia elettrica attualmente in dotazione:

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZ	SETTORE	ORE 2020	ORE 2021	ORE 2022	ORE 2023
ROBUSTUS SE 20	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ALTRO	3651	3877	4080	4336
YALE ERP20ATE	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ASSEMBL	2424	2885	3291	3726
FERRETTI	PONTE MOBILE SVILUPPABILE	ELETTRICO	CIMITERI	0	183	211	261
totale				6075	6945	7582	8323
<i>Δ ore di utilizzo</i>				/	+ 870	+ 637	+ 741

È stata valutata la possibilità dell'installazione di **impianti Gpl/metano sui mezzi** per abbattere i consumi e le polveri sottili, ma ad oggi non è stata perseguita una strategia in tal senso.

In un'ottica più complessiva orientata a far compiere alla Cooperativa una vera **svolta green**, si è iniziato a ipotizzare lo svecchiamento del parco mezzi ed attrezzature con l'acquisizione di **mezzi elettrici**.

In tal senso si sta procedendo alla progettazione e pianificazione di un **nuovo impianto fotovoltaico** e del **revamping dell'attuale**, sia per aderire alle nascenti **Comunità Energetiche**, sia per avere a disposizione energia pulita e rinnovabile per tutte le necessità produttive di C.D.L.

Consumi di acqua

Il più rilevante consumo di acqua è legato alle attività svolte dal **Settore Pulizie**, mentre risulta marginale quello dovuto agli uffici ed agli altri Settori produttivi.

Considerando i lavaggi delle lavatrici presenti in sede e nei cantieri, è possibile stimare il consumo secondo la tabella riportata di seguito, che comprende anche quello per le operazioni di lavaggio pavimenti, spolveratura a umido, lavaggio vetri, pulizia servizi igienici e le operazioni straordinarie con macchina lava pavimenti.

Va sottolineato che è stata completata la conversione del ciclo di lavaggio dei pavimenti con straccio pre-impregnato, tanto che a fronte di un consumo precedente di circa 30 l di acqua per ogni ciclo di lavaggio si è passati a 2 l di acqua, con un notevole risparmio di acqua attestato al 23%.

Anche per le operazioni di lavaggio dei vetri è stato modificato il processo di lavoro introducendo la vaporella tergivetro, con il risultato che oltre ad una diminuzione dell'uso di acqua si è prodotto un notevole risparmio di carta impiegata per la successiva asciugatura.

ZONA - OPERAZIONE	NUMERO GG/ANNO	CONSUMO LITRI H2O/LAVAGGIO	CICLI LAVAGGIO GIORNO	CONSUMO LITRI ANNUO	
				2022	2023
MAGAZZINO - LAVATRICE	280	58	3	64.960	48.720
CANTIERI - LAVATRICI	200	45	1	18.000	9.000
CANTIERI – SPOLVERATURA A UMIDO	280	2,5	80	56.000	56.000
CANTIERI – LAVAGGIO PAVIMENTI CON STRACCIO PREIMPREGNATO	280	2	20	11.200	11.200
CANTIERI – LAVAGGIO VETRI CON VAPORELLA TERGIVETRO	50	3	-	150	150
CANTIERI – PULIZIA SERVIZI IGIENICI	280	15	10	42.000	42.000
CANTIERI – LAVAGGIO CON LAVAPAVIMENTI	20	10	1	200	200
TOTALE				192.510	147.090
VARIAZIONE % DEI CONSUMI DI ACQUA				-	23,6%

Sostanze e preparati pericolosi

1. Legislazione di riferimento

Sostanze e preparati pericolosi	<p>D.lgs. n. 52/1997: “Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” modificato dal D.lgs. n. 90/1998</p> <p>DM 04/04/1997: classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla Scheda di Sicurezza; guida alla realizzazione della Scheda di Sicurezza in 16 punti</p> <p>DM 07/09/2002: modalità di informazione sulle sostanze pericolose; Regolamento 1907/2006/CE: registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH</p> <p>Regolamento (CE) n. 1907/2006: del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE</p>
---------------------------------	--

	<p>Regolamento (CE) n. 987/2008 della Commissione dell'8/10/2008 che modifica gli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)</p> <p>Regolamento (CE) n. 1272/2008: classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione e del 20/05/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica dell'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) dal 1/12/2010</p> <p>D.lgs. n. 150/2012: Attuazione della direttiva 2009/128/CE quadro per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>DM 24/05/2012: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene</p>
--	---

2. Situazione attuale

La Cooperativa impiega per il ciclo pulizia una serie di sostanze e preparati pericolosi e per l'uso di questi prodotti è stata predisposta dal Sistema di Gestione Integrato interno una procedura operativa specifica P- "*Gestione servizio di pulizia*", l'istruzione di sicurezza I- "*Gestione sostanze pericolose*", e il modulo operativo M- "*Contenuti delle schede di sicurezza*".

Nelle istruzioni operative predisposte per i vari cantieri dove svolte le pulizie si specifica, per ogni prodotto, la percentuale di diluizione e le modalità per realizzarla per ottimizzare la lavorazione, preservare la sicurezza degli operatori e non eccedere nei consumi.

Nel 2021 C.D.L. ha ottenuto l'iscrizione alla CCIAA per la sanificazione e partecipato a corsi specifici ed è stata eseguita una analisi dei prodotti in uso, rimasti invariati fino ad oggi.

QUANTITÀ DI PRODOTTI UTILIZZATI: LITRI OGNI 100.000 € DI FATTURATO

DETERGENTI	CONSUMI 2017	CONSUMI 2018	CONSUMI 2019	CONSUMI 2020	CONSUMI 2021	CONSUMI 2022	CONSUMI 2023
DETERGENTI PER SANITARI	19,27	14,56	11,06	30	33	41,78	16,47
DETERGENTI PER WC	116,24	112,62	91,20	142	96	105,36	107,8
DETERGENTI PER PAVIMENTI	60,42	56,55	47,40	25	25	35	32,77
DETERGENTI PER SUPERFICI	25,60	17,72	20,09	29	44	63,57	47,75
DETERGENTI DISINCROSTANTI	20,71	16,75	16,25	9	8	13,93	13,8

% DI PRODOTTI CAM SUL TOTALE DEI PRODOTTI

DETERGENTI	CONSUMI 2017	CONSUMI 2018	CONSUMI 2019	CONSUMI 2020	CONSUMI 2021	CONSUMI 2022	CONSUMI 2023
DETERGENTI PER PAVIMENTI	1,5%	47,62%	45%	22%	24%	35,71%	10%
DETERGENTI PER SUPERFICI	8%	89,13%	100%	19%	10%	21,35%	14%
DETERGENTI PER SANITARI	3%	56,67%	100%	26%	13%	19,76%	15%
WC						21,69%	25%

Dall'anno 2023, inoltre, si è operato per un miglioramento del **dosaggio dei prodotti**, privilegiando quelli concentrati (sia CAM che non CAM) che contribuiscono alla riduzione quantitativa di utilizzo, proseguendo con prodotti CAM anche specifici per la pulizia dei WC.

L'introduzione di prodotti specifici per la sanificazione ha comportato una interruzione del trend di diminuzione progressiva dell'utilizzo di prodotti NON CAM, ma d'altra parte è stata occasione per attuare un'azione culturale rivolta ai committenti, mettendo in evidenza i prodotti che garantiscono la sanificazione pur rispettando criteri ambientali minimi R condividendone le relative schede tecniche dei prodotti.

Nel **Settore Servizi Cimiteriali** l'impiego dei prodotti non è più stato rilevato dall'anno 2021, ovvero con la chiusura delle commesse che prevedevano un quotidiano servizio di pulizia dei diversi sit.

Per la gestione dei cimiteri è contrattualmente previsto anche il **trattamento fitosanitario** tramite diserbi di marciapiedi e viali interni. Tale trattamento è a base di sali di glifosate (attualmente il prodotto impiegato è *Shamal Mk Plus*), con un impiego quantitativo di prodotto variabile a seconda del quantitativo e della tipologia di piante, delle condizioni meteo o della modalità di lavorazione.

Negli anni più recenti, la quantità di prodotto impiegato per ettaro è stata la seguente:

ANNO	LT	ETTARI	LT/ETTARI
2018	200	50	4 LT/ETTARO
2019	220	55	4 LT ETTARO
2020	160	33	4,8 LT/ETTARO
2021	60	12	5 LT/ETTARO
2022	165	50,5	3,27 LT/ETTARO
2023	245	63	3,88 LT/ETTARO

Nelle stagioni 2020/2021 il prodotto impiegato per ettaro è stato maggiore degli anni precedenti per la presenza di un'erba infestante particolarmente resistente.

L'obiettivo perseguito della Cooperativa in questi anni è di limitarne l'impiego nel rispetto dei vincoli imposti dal committente valorizzando interventi mirati ad alto grado di efficacia, tanto

che si è registrata una riduzione dell'impatto sintetizzato dal rapporto lt/Ha, progressivamente sceso a 3,27 nel 2022.

Tale indice, tuttavia, è risalito ne 2023 perché i Comuni e le amministrazioni pubbliche hanno richiesto di incrementare questa tipologia di interventi, certo più efficace ma dal maggiore impatto ambientale, rispetto all'utilizzo di strumenti meccanici manuali o all'uso del decespugliatore.

C.D.L. è comunque organizzata con personale munito della formazione specifica e autorizzata all'utilizzo dei fitofarmaci; ha un deposito in sede dedicato ai prodotti fitofarmaci rispondente alla normativa specifica, programma e realizza in via continuativa simulazioni di situazioni di emergenza presso i cantieri (in particolare quelli dedicati alla manutenzione del verde) focalizzate sul possibile sversamento di sostanze pericolose e sull'adozione delle necessarie misure di protezione e di prevenzione da adottare.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state valorizzate le **competenze tecniche** del Responsabile del **Settore Gestione Verde** per attività di consulenza e proposta ai committenti pubblici di soluzioni a minor impatto ambientale e coerenti con le evoluzioni del contesto climatico., nell'ottica non tanto di azioni di miglioramento interno, bensì quali elementi per connotare maggiormente il ruolo tecnico, commerciale e consulenziale della Cooperativa.

Emissioni in atmosfera

1. Legislazione di riferimento

Emissioni in atmosfera	<p>DPR n. 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge n. 10/1991</p> <p>DPR 551/1999 e D.lgs. 152/2006 (art. 286): Esercizio impianti termici degli edifici, in merito alla dichiarazione di avvenuta manutenzione, controlli di rendimento di combustione e libretti di centrale/impianto</p> <p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale parte V: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera</p> <p>DPR n. 74/2013: Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4, comma 1, lettere a) e c), del D.lgs. n. 192/2005</p> <p>DM 10/02/2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013</p> <p>D.lgs. 102/2014: Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE</p> <p>DGRV n. 2569/2014 istituzione del Catasto regionale degli impianti termici, CIRCE- Impianti Termici per la registrazione e gestione dei Libretti degli impianti termici e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica</p>
------------------------	--

2. Situazione attuale

Nella sede della Cooperativa le uniche emissioni in atmosfera sono quelle dovute alla centrale termica, per la quale vengono effettuate le regolari verifiche di controllo dei fumi.

Per il **Settore Pulizie** le uniche emissioni sono dovute al mezzo impiegato per la fornitura di prodotti e attrezzature in cantiere

Per i **Settori Servizi cimiteriali e Gestione aree verdi** le emissioni sono relative all'uso degli automezzi e delle attrezzature in cantiere (escavatore, macchine agricole, trattorini).

Con particolare riferimento alla manutenzione del verde, l'aumento dei numeri relativi alla composizione delle squadre operative, come già specificato, ha consentito di ottimizzare le uscite e di ridurre i km percorsi.

Le emissioni del **Settore Trasporti scolastici** sono relative, invece, alle tratte degli scuolabus impiegati secondo le previsioni dei diversi capitolati d'appalto dei Comuni, per un totale di 158.386 km per l'anno scolastico settembre 2020 giugno 2021.

Il Responsabile di settore ha proceduto alla verifica di tutti gli itinerari degli autisti per identificare i margini di ottimizzazione del servizio in termini di tempo e km percorsi, con una conseguente riduzione delle emissioni complessive.

Scarichi idrici

1. Legislazione di riferimento

Scarichi idrici	D.lgs. 152/2006 artt. 124 comma 4 e 107 comma 2: Regolamento di fognatura (scarichi acque reflue domestiche in pubblica fognatura che confluiscono al depuratore); D.Lgs. 152/2006 art. 124 comma 1, art. 105 comma 1, art. 107 comma 1, art. 125 comma 1: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (che confluiscono al depuratore) o in corpo idrico superficiale; DGRV n. 842/2012: Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).
-----------------	--

2. Situazione attuale

Gli scarichi in fognatura pubblica si possono dedurre nella totalità dei consumi di risorse d'acqua indicate nel paragrafo 6.1.2.3.

Si precisa che gli scarichi delle lavatrici presenti in ditta non sono soggetti ad autorizzazione in quanto assimilabili ad acque reflue domestiche, come previsto dal punto 10) comma 1 dell'Art. 34 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto: *"Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno"*.

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Scarico previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960

Rumore esterno

1. Legislazione di riferimento

Rumore esterno	Legge Quadro n. 447/1995: principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico
----------------	--

	<p>DPCM 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno</p> <p>Legge regionale n. 21/1999: norme in materia di inquinamento acustico</p> <p>Piano di zonizzazione acustica per il comune di San Bonifacio del 25.06.2003</p> <p>DM 16/03/1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico</p> <p>DPCM 14/11/1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</p> <p>D.lgs. n. 41/2017: Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge n. 161/2014</p> <p>D.lgs. n. 42/2017: Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge n. 161/2014</p>
--	---

2. Situazione attuale

Per il **Settore Servizi cimiteriali**, visto la particolare situazione lavorativa che richiede una evidente discrezione nelle varie fasi di lavoro, la Cooperativa ha posto da sempre particolare attenzione sia al rispetto del luogo che delle persone presenti, sperimentando l'impiego di decespugliatore e soffiatore elettrici per la manutenzione del verde.

Le attrezzature a batteria, tuttavia, producono molto meno rumore delle classiche con motore a scoppio, ma hanno prestazioni inferiori in termini di tenuta e mantenimento della potenza.

Per la gestione dei cantieri del **Settore gestione aree verdi** vengono utilizzate attrezzature con motore a scoppio che hanno un impatto acustico sull'ambiente circostante come da tabella che segue.

ATTREZZATURA	DB
DECESPUGLIATORE STHIL FS260R	110
DECESPUGLIATORE STHIL FS200R	94
MOTOSEGA STHIL MS194	112
MOTOSEGA STHIL MS211	113
MOTOSEGA STHIL MS361	113
MOTOSEGA STHIL MS661	118

In caso di utilizzo di tali attrezzature (oltre alle deroghe previste per i cantieri stradali temporanei) i valori rilevabili in facciata presso eventuali abitazioni collocate ad almeno 5 mt di distanza dalle attività di manutenzione non superano comunque le soglie tra 60 e 75 Db previste dal DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che fa da riferimento per i regolamenti comunali.

Nell'attuale impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio C.D.L. si attiene a quanto previsto dalla norma regionale che ne consente l'uso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con interruzione dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e, solo se strettamente necessario, viene chiesta al comune di riferimento un'eventuale deroga agli orari indicati.

Va tenuto presente, comunque, che la tecnologia è in continua evoluzione ed il mercato propone sempre più soluzioni che garantiscono migliori prestazioni, da valutare con

attenzione in occasione delle prossime sostituzioni delle attrezzature in uso ai settori **Servizi Cimiteriali** e **Gestione aree verdi**.

In base al piano di zonizzazione acustica del comune di San Bonifacio, infine, lo stabilimento della **sede** sorge in un'area di classe IV: "area di intensa attività umana" (65-55 dB(A)).

Rifiuti

1. Legislazione di riferimento

Rifiuti	<p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale: parte IV gestione rifiuti, come corretto e integrato da D.lgs. n. 284/2006, e corretto dal D.Lgs. n. 4/2008 (art. 183 deposito temporaneo, art. 184 classificazione rifiuti, art. 185 limiti al campo di applicazione, art. 187 divieto di miscelazione fra categorie diverse di rifiuti pericolosi, art. 188 verifica conferimento a soggetti autorizzati, art. 189 MUD, art. 190 registro c/s, art. 192 assenza di depositi incontrollati, art. 193 formulario rifiuti, art. 194 spedizioni rifiuti transfrontaliere, art. 212 Iscrizione Albo Gestori Ambientali)</p> <p>DM n. 145/1998: Formulario di identificazione rifiuti</p> <p>DM n. 148/1998: Registro c/s rifiuti</p> <p>DM 13/05/2009: modifica del DM 08/04/2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.lgs. n. 152/2006, e successive modifiche: modalità di gestione e tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani che è possibile gestire attraverso la raccolta differenziata urbana nei centri di raccolta D.M. 17/12/2009 modificato dal D.M. 15/02/2010: istituzione SISTRI, Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti (MUD. Registro carico-scarico, formulari)</p> <p>Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04/08/1998: Compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di trasporto</p> <p>DM 03/08/2005: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica</p> <p>DM 18/02/2011: Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-bis del DL n. 78/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009</p> <p>DM 10/11/2011: Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto n. 52/2011, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)</p> <p>Legge n. 125/2013: conversione in legge, con modificazioni del DL n. 101/2013 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni</p> <p>Circolare Ministeriale 31/10/2013: applicazione dell'art. 11 del DL n. 101/2013, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ..." (SISTRI), convertito nella legge n. 125/2013</p> <p>Legge n. 205/2017: "Legge di Bilancio" 2018 in cui è contenuta la proroga del regime transitorio SISTRI "doppio binario" fino al 31/12/2018</p> <p>DL n. 135/2018 "Decreto Semplificazioni": Abolizione del SISTRI</p> <p>DGR n. 119/2018 "Indirizzi tecnici in materia di gestione e miscelazione dei rifiuti" – Regione Veneto</p> <p>DL n. 116/2020: attuazione della direttiva (UE) 2018/851/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 218/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</p> <p>Delib. n. 3/2022: Modifica alle prescrizioni dei provvedimenti d'iscrizione all' Albo Gestori Ambientali</p>
---------	---

2. Situazione attuale

La gestione avviene secondo le seguenti procedure operative e istruzioni di sicurezza definite nel Sistema di Gestione Integrato della Cooperativa:

- *P- "Gestione rifiuti"*
- *IS- "Gestione rifiuti cantieri pulizie"*
- *IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"*
- *IS- "Gestione rifiuti per conto proprio"*
- *IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"*

I rifiuti prodotti dal ciclo operativo del **Settore pulizie** sono:

- flaconi vuoti (l'imballaggio viene risciacquato per togliere le tracce di prodotto presenti al suo interno);
- garze raccogli polvere derivanti dalla pulizia a secco dei pavimenti
- guanti usa e getta
- stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti

I rifiuti prodotti dai **Servizi cimiteriali** derivano dalle attività di esumazioni/estumulazioni e dalla gestione del verde e sono costituiti da:

- ramaglie e sfalci CER 200201
- materiale di demolizione CER 170904
- imbottiture CER 200203
- zinco CER 170404

La gestione di tali rifiuti ha modalità differenti a seconda dei comuni nei quali vengono svolte le attività ed avviene secondo quanto specificato dai relativi contratti.

Il servizio di **Manutenzione del verde** può produrre rifiuti riconducibili a due tipologie di attività, sfalci e ramaglie CER 200201.

Lo sfalcio è generalmente effettuato con rilascio e mulching (non generando quindi rifiuti) e solo in limitati e specifici casi con raccolta e conferimento in discariche autorizzate.

La gestione di ramaglie e residui derivanti dalle attività di potatura viene gestita mediante trasportatori autorizzati, che si recano presso il cantiere ed effettuano ritiro e trasporto presso un impianto autorizzato.

La Cooperativa risulta iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la categoria 2bis per il trasporto in conto proprio dei rifiuti.

Il D.Lgs. n. 116/2020 e la successiva Circolare Ministeriale di chiarimento, ha introdotto una chiara distinzione fra il rifiuto verde derivante da manutenzioni in aree pubbliche (classificato con rifiuto urbano) oppure in aree private (classificato come rifiuto speciale).

In merito a tale distinzione è emersa la necessità di chiarire quale sia la categoria corretta di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto del verde derivante da operazioni di manutenzione su suolo pubblico, ossia categoria 1 (eventualmente con sottocategoria D4) come raccolta e trasporto di rifiuti urbani oppure categoria 2bis per il trasporto di rifiuti prodotti dall'attività della Cooperativa.

Prevenzione incendi

1. Legislazione di riferimento

Prevenzione incendi	DPR n. 151/2011: riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi DM 10/03/1998: determina i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro DM 3/08/2015: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 139/2006 DM 02/09/2021 misure antincendio
---------------------	---

2. Situazione attuale

In sede vengono svolte due attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco per le quali è presente il relativo Certificato di prevenzione incendi (CPI):

- attività 44 1B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
- attività 70 1B: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

Viene mantenuto aggiornato, inoltre, il Registro antincendio con tutti i necessari controlli eseguiti sulle predisposizioni antincendio.

Rispetto alla gestione delle emergenze è stato elaborato lo specifico piano, previsto dalla procedura "Piano emergenza ed evacuazione": il personale risulta formato adeguatamente e vengono periodicamente effettuate le prove di evacuazione (si veda ultima prova in data 28/11/2023).

Contaminazione del sito

1. Legislazione di riferimento

Contaminazione del sito	D.lgs. n. 152/2006 parte IV gestione rifiuti titolo V, all. 1÷5 D.lgs. n. 128/2006: Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1, comma 52, della legge n. 239/2004 DM n. 471/1999: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 22/1997 e successive modificazioni e integrazioni Decreto n. 20/2011: Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
-------------------------	--

2. Situazione attuale

La Cooperativa detiene presso la sede un deposito di prodotti per le pulizie e prodotti per la manutenzione del verde dotato di bacini di contenimento e lo stesso avviene presso i diversi cantieri operativi nei quali sono utilizzati allo stesso modo bacini di contenimento.

Per i prodotti fitosanitari la Cooperativa si è dotata di un unico deposito presso il magazzino, nel rispetto della normativa di riferimento.

Va sottolineato che non si sono mai verificati episodi di inquinamento del suolo e che C.D.L. ha elaborato e definito procedure per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti, formando i propri operatori anche attraverso specifiche simulazioni di scenari di emergenza.

Amianto

1. Legislazione di riferimento

Amianto	<p>Legge n. 257/1992: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</p> <p>DM 06/09/1994: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n. 257/1992</p> <p>DM 14/05/1996: Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge n. 257/1992</p> <p>D.lgs. n. 114/1995: Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto</p> <p>DGRV n° 265/2011: Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali</p>
---------	---

2. Situazione attuale

Non presente

PCB (Policlorobifenili)

1. Legislazione di riferimento

PCB	<p>DM 17.01.1992: Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT)</p> <p>D.lgs. n. 209/99: Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa a smaltimento dei PCB e PCT</p> <p>DM 11/10/2001: Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento</p>
-----	--

2. Situazione attuale

Non presente

HCFC, CFC, FGAS (Sostanze lesive per ozono e effetto serra), Elettrosmog, Radon

1. Legislazione di riferimento

HCFC – CFC	<p>Legge n. 549/1993: Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente</p> <p>DM 03/10/2001: Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon</p> <p>DPR n. 147/2006: Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000</p> <p>DM 20/09/2002: attuazione dell'art. 5 della legge n. 549/1993, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico</p>
FGAS	<p>Regolamento EU 517/2014: sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006</p> <p>DPR n. 146/2018 Recante attuazione del Regolamento UE n.517/2014</p>
Elettrosmog	<p>Legge n. 36/2001: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"</p>

	DPCM 08/07/2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Radon	D.lgs. n. 230/1995 e successive modifiche: Attuazione delle direttive Euratom 89/618, 90/641, 96/29 e 2006/117 in materia di radiazioni ionizzanti DGRV n.79/2002: Attuazione della raccomandazione europea n. 143/90: interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita.

2. Situazione attuale

In sede sono presenti degli impianti di condizionamento tutti di piccole dimensioni con quantitativi/tipologie di gas refrigeranti inferiori alle soglie previste dal regolamento, per i quali non vige l'obbligo del controllo delle perdite in quanto inferiori alle 5T di Co2 equivalente.

Impatto visivo

1. Legislazione di riferimento

Impatto Visivo	D.Lgs. n. 152/2006: Norme in materia ambientale, parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".
----------------	--

2. Situazione attuale

Non si riscontrano criticità dovuto a potenziali impatti visivi derivanti dall'attività.

ANALISI DI INCIDENTI PREGRESSI O LAMENTATE

I rischi di incidente ambientale si dividono in rischi naturali (incendi, terremoti, alluvioni, cedimenti del terreno) e rischi tecnologici (spandimenti di sostanze pericolose, perdite di gas, scoppio di caldaie): non si sono riscontrate fino ad oggi situazioni degne di nota.

1. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che l'organizzazione può soltanto influenzare e sono identificati relativamente ai beni e servizi utilizzati dall'organizzazione (vista, dunque, come cliente di una filiera) ed ai prodotti e servizi forniti dalla stessa ai propri clienti (come fornitore).

La Cooperativa C.D.L. cerca in tutti i campi di lavoro di sensibilizzare clienti e fornitori riguardo le tematiche ambientali, stimolandoli con proposte innovative ed eco-compatibili.

Un esempio deriva dal ciclo delle pulizie nel quale al cliente si offrono sempre delle alternative: sostituzione delle classiche salviette asciugamani nei bagni con quelle in carta riciclata, oppure l'installazione di ventilatori asciugamani con minimo consumo di energia elettrica.

Rispetto alla tipologia di prodotti pericolosi impiegati dal 2018, tramite fornitori fidelizzati, sono stati introdotti prodotti ecologici/CAM, come descritto nelle tabelle precedenti.

Nel triennio 2020/2022, a causa dell'emergenza da coronavirus, si è dovuto introdurre prodotti disinfettanti non CAM, ma nel 2023 è ripresa l'acquisizione di prodotti prevalentemente ecologici e rispettosi dei CAM.

La Cooperativa, soprattutto per attività di manutenzione erogate presso la sede, si rivolge a ditte e professionisti esterni, che vengono preventivamente qualificati verificando il possesso di requisiti autorizzativi, di idoneità tecnico professionale e di competenza.

La manutenzione dei mezzi avviene prevalentemente all'esterno, presso fornitori preventivamente qualificati dalla Cooperativa, salvo alcune manutenzioni di piccola entità, e la pulizia, quando necessaria, presso gli autolavaggi autorizzati.

Il traffico che si produce per raggiungere lo stabile e i cantieri esterni è di scarsa entità: in ingresso è riconducibile alle attività di consegna dei materiali destinati all'assemblaggio elettromeccanico, ai principali prodotti chimici utilizzati ed alle forniture generali.

2. ESAME DELLE PRATICHE E PROCEDURE GESTIONALI ESISTENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

La Cooperativa C.D.L., certificata ISO 9001:2015, nel proprio sistema di gestione ha integrato molte procedure e istruzioni che riguardano l'ambiente, alcune delle quali già indicate nello specifico nei precedenti paragrafi:

- P-*"Gestione servizio di pulizia"*;
- IS-*"Gestione sostanze pericolose"*;
- IS-*"Igiene e disinfezione ambienti"*
- M-*"Contenuti delle schede di sicurezza"*;
- P-*"Gestione rifiuti"*;
- IS-*"Gestione rifiuti prodotti dalle attività"*;
- IS- *"Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"*;
- IS-*"Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"*;

Vi sono una serie di istruzioni operative specifiche per i vari stabili dove vengono fatte le pulizie e dove viene indicato il tipo di prodotto impiegato e la diluizione corretta dello stesso.

Inoltre, è presente la procedura P-*"Piano di emergenza ed evacuazione"* e l'istruzione IS-*"Gestione emergenza e primo soccorso"*.

3. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Un aspetto ambientale è significativo quando l'impatto ad esso associato è significativo.

Per ciascuna attività della Cooperativa C.D.L. è stata effettuata l'individuazione e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative.

La matrice che scaturisce dalla combinazione di probabilità e impatto è rappresentata nella figura seguente:

		Impatto			
		1	2	3	4
Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Incrociando i valori attribuiti ai due parametri l'aspetto ambientale può risultare:

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Non è richiesta la definizione di obiettivi di miglioramento
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	È facoltà dell'organizzazione porsi obiettivi di miglioramento o meno
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare a medio termine
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare con urgenza

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di esercizio **normali** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella, ponendo la probabilità pari a 1.

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun utilizzo di risorse idriche per processi produttivi	Consumi trascurabili di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente inferiore a 10.000 mc annui)	Consumi significativi di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente compresa fra 10000 e 50000 mc annui)	Elevato consumo di acqua potabile (indicativamente superiore a 50.000 mc annui)
CONSUMO DI ENERGIA E RISORSE ENERGETICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun utilizzo di energia	Consumi inferiori a 1000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 1000 tep ma inferiori a 10000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 10000 tep
TRASPORTO	Quantificazione/ Pericolosità	Meno di 10 mezzi	Fra 10 e 50 mezzi	Fra 50 e 100 mezzi	Più di 100 mezzi
SOSTANZE PERICOLOSE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna sostanza pericolosa presente	Sono presenti sostanze pericolose in quantità limitate	Sono presenti sostanze pericolose in elevate quantità	L'azienda ricade sotto "la normativa Seveso"
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione atmosferica ad eccezione di ricambi d'aria	Emissioni trascurabili di inquinanti che non rientrano nell'obbligo di auto campionamento	Emissioni significative di inquinanti che rientrano nell'obbligo di auto campionamenti periodici	Vicinanza ai limiti durante gli auto campionamenti (valore > al 90% del limite)
ODORI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione di odori apprezzabile verso l'esterno	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità della sorgente	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità del sito	Esistono emissioni di odori percettibili non solo in prossimità del sito
SCARICHI IDRICI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuno scarico idrico	Scarichi idrici limitati a reflui domestici (servizi igienici)	Scarichi idrici di attività produttive con limiti molto inferiori a quelli di legge	Scarichi idrici di attività produttive con concentrazioni molto vicine ai limiti di legge

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
RUMORE	Quantificazione/ Pericolosità	Impatto nullo oppure con conseguenze limitate sia nel tempo sia nell'estensione dell'impatto.	Si può registrare un disturbo locale e non duraturo oppure una rumorosità costante abbondantemente inferiore ai limiti di legge	Si registra una rumorosità costante di poco inferiore ai limiti di legge	Il danno è molto esteso con effetti duraturi nel tempo, oppure con coinvolgimento della popolazione. Sono presenti episodi accertati di superamento delle prescrizioni legali dagli organi di vigilanza
RIFIUTI	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun rifiuto prodotto	Produzione di rifiuti in gran parte recuperabili	Produzione di rifiuti non pericolosi in notevoli quantità – produzione di rifiuti pericolosi in quantità limitate	Produzione di rifiuti pericolosi in grandi quantità
SUOLO E SOTTOSUOLO	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di serbatoi, situazione del suolo conosciuta e non inquinata	Presenza di serbatoi con doppia intercapedine periodicamente verificati / situazione del suolo prevedibilmente non inquinata	Presenza di serbatoi senza doppia intercapedine, situazione del suolo sconosciuta	Presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose e particolarmente inquinanti – accertato inquinamento del suolo
AMIANTO	Quantificazione/ Pericolosità	Non sono presenti manufatti contenenti amianto	Le superfici contenenti amianto sono limitate, state ispezionate, e appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto non appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto sono visibilmente logore
PCB	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di PCB	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT in tracce inferiore a 25 ppm	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT compresi fra 25 ppm e 500 ppm	Presenza di trasformatori contenenti olio con PCB/PCT superiore ai 500 ppm
HCFC - HFC Sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna presenza di HCFC/HFC	Presenza di impianti di condizionamento per locali	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto inferiore a 100 kg di refrigerante	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto superiore a 100 kg di refrigerante

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto diretto			
		1	2	3	4
EMISSIONI ONDE ELETTRO - MAGNETICHE	Quantificazione/ Pericolosità	Nessuna emissione di onde elettromagnetiche	Emissione di onde elettromagnetiche sotto i limiti	Emissione di onde elettromagnetiche provenienti da numerose fonti con valori prossimi ai limiti di legge	Emissione di onde elettromagnetiche superiori ai limiti di legge
RADON	Quantificazione/ Pericolosità	L'area non rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito negativo	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio ma non sono state effettuate indagini mirate	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito positivo
INCENDIO	Quantificazione/ Pericolosità	Nessun rischio di incendio/material e infiammabile	Presenza di materiale infiammabile, rischio incendio presente ma senza la necessità di possedere CPI	Rischio di incendio presente. Necessità di CPI	Elevato rischio di incendio Carico di incendio molto elevato Necessità di CPI per tutto il sito produttivo
IMPATTO VISIVO	Quantificazione/ Pericolosità	Non si differenzia dal contesto	Percettibile a breve distanza	Percettibile a media distanza	Percettibile a lunga distanza

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di **emergenza/imprevisti** si basano sulla stima dell'impatto potenziale e sulla probabilità di accadimento (scala da 1 a 4).

I criteri per valutare gli impatti ambientali **indiretti** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella: analogamente agli impatti diretti, se l'impatto deriva da condizioni di esercizio normali la probabilità è posta pari a 1 e invece se l'impatto deriva da condizioni di emergenza/imprevisti la probabilità di accadimento può variare da 1 a 4.

componente	criterio di valutazione	punteggi impatto indiretto			
		1	2	3	4
TUTTE	Quantificazione	Nessun impatto oppure impatti insignificanti sull'ambiente o sulle persone	Conseguenze limitate a fenomeni temporanei di breve durata; non è necessario intervenire con interventi specifici sull'ecosistema ambientale	Conseguenze significative di media - lunga durata è necessario intervenire per ripristinare l'ecosistema	Conseguenze catastrofiche per l'ambiente e per le persone

Sulla base delle fasi delle attività svolte da C.D.L. che interagiscono o possono potenzialmente interagire con le varie matrici ambientali viene riportata di seguito la tabella di significatività

degli aspetti ambientali, nella quale sono riepilogati gli aspetti ambientali presenti nella realtà della Cooperativa, in condizioni **standard** (il cui impatto è valutato secondo i punteggi degli aspetti significativi descritti nelle precedenti tabelle) ed in condizioni di **emergenza** dovuti ad anomalie di funzionamento degli impianti o ad avvenimenti accidentali.

La probabilità di accadimento per la verifica degli impatti in condizioni normali di attività/funzionamento ha un valore tra 1 e 4, mentre l'impatto varia a seconda del punteggio assegnato secondo i criteri descritti in precedenza. Per le situazioni di emergenza invece la probabilità di accadimento varia a seconda dell'aspetto ambientale e il relativo impatto dipende direttamente dalla matrice ambientale coinvolta e dalle conseguenze potenziali.

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	Impatto su ambiente, comunità e rispetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
			Consumi energetici			
Energia elettrica	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua		x	Possibili guasti con spandimento acqua o aumento consumi per malfunzionamenti	2	2	4
Consumi di carburante	x		Utilizzo mezzi e attrezzature con motore a scoppio per le attività di manutenzione del verde	3	2	6
			Sostanze e preparati pericolosi			
Utilizzo/Stoccaggio	x		Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	4	2	8
Utilizzo/Stoccaggio		x	Sversamenti dei preparati durante l'operazione di diluizione o immagazzinamento	1	3	4
Utilizzo/Stoccaggio			Sversamenti dei preparati fitofarmaci durante la loro gestione nelle varie fasi	1	4	4
			Scarichi idrici			
Scarichi acque reflue	x		Scarichi in fognatura delle lavatrici (assimilabili ad uso domestico)	2	2	4
Scarichi acque reflue		x	Possibili rotture o intasamento dello scarico allagamento	1	3	3
			Rifiuti			
Produzione rifiuti	x		Flaconi vuoti derivanti dalle operazioni di diluizione dei preparati destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Guanti usa e getta derivanti da tutte le operazioni di pulizia destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Garze per pulizia a secco dei pavimenti destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti	1	3	3
Produzione rifiuti	x		Caratterizzazione e corretto smaltimento rifiuti derivati dalle attività	2	4	8
Produzione rifiuti	x		Corretta gestione e trasporto rifiuti da attività di manutenzione del verde privato (Rifiuto speciale)	2	3	6
Produzione rifiuti		x	Gestione stoccaggio rifiuti (in particolare derivati dalla gestione dei prodotti chimici pulizie e dei fitofarmaci)	1	4	4

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	Impatto su ambiente, comunità e rispetto di norme e regolamenti	Punteggio totale
			Radon			
Presenza emissioni Radon	x			1	1	1
			Carico incendio			
Stoccaggio prodotti	x			1	4	4
Stoccaggio prodotti		x	Propagazione incontrollata di un possibile incendio	1	4	4
			Emissioni			
Trasporti scolastici	x		Aumento impatto per scarsa ottimizzazione delle tratte	1	4	4
Traffico indotto	x		Consegna/Ritiro materiali	2	1	2
Traffico indotto		x	Aumento del traffico indotto per disorganizzazione logistica	1	2	2
			Comportamento eco compatibile dei clienti			
Rifiuti		x	Non corretta differenziazione dei rifiuti oggetto delle operazioni di pulizie	1	2	2
Richieste dei committenti	x		Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	3	2	6
			Comportamento eco compatibile dei fornitori			
Fornitura prodotti		x	Utilizzo di mezzi a scarsa efficienza energetica o datati	2	2	4

Di seguito sono riportate alcune possibili azioni per gestire gli aspetti ambientali che presentano livelli di rischio medio-alti:

Consumi energetici			
Energia elettrica	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	Progressiva sostituzione delle attrezzature presenti in sede e nei cantieri con lavatrici di nuova generazione che consentono un minore consumo di energia e di acqua per i lavaggi
Consumi d'acqua	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	
Sostanze e preparati pericolosi			
Utilizzo prodotti	Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	8	Riduzione della quota di prodotti chimici pericolosi in favore di prodotti CAM, attraverso maggiore informazione/formazione ai committenti
Gestione Rifiuti			
Produzione rifiuti	Caratterizzazione e corretto smaltimento rifiuti derivati dalle attività	8	Formazione/Informazione agli operatori; Verifica e aggiornamento cartellonistica nel deposito temporaneo
	Corretta gestione e smaltimento rifiuto derivante da manutenzione del verde pubblico e privato	6	Quesito formale all'Albo Gestori Ambientali
Comportamento eco-compatibile dei clienti			
Richieste dei committenti	Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	6	Ruolo consulenziale del Resp Verde nei confronti dei tecnici comunali e proposta di soluzioni a minor impatto ambientale e più coerenti con le esigenze climatiche



**ALTRE
INFORMAZIONI**

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Per parità di genere vedi capitolo "le persone", mentre non sono presenti altri aspetti rilevanti.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2023 si sono svolti 11 Consigli di Amministrazione.

Fino al 21/09/2023 erano in carica 7 Consiglieri e nel corso dei consigli mediamente ne sono stati presenti 6: in tale data Matteo Nicoli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della società e il Consiglio non è stato integrato con una nuova nomina.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

- Piano di lavoro del nuovo Direttore per i primi 100 giorni
- Incarichi al Vicepresidente
- Chiusura vicenda Castedil
- Bozza piano strategico 2023/2025
- Aggiornamento libro soci
- Aggiornamento commessa CUP
- Verbali attività di vigilanza 231 e incarico anno 2023
- Rapporti con il CSW
- Conferimento deleghe al Direttore Generale
- Delega di funzioni art.16 del D.lgs. n.81/2008
- Approvazione bozza di bilancio di esercizio al 31/12/2023
- Approvazione bozza di bilancio sociale 2022
- Convocazione Assemblea dei soci
- Costituzione A.T.I. a seguito dell'aggiudicazione della gara "Procedura aperta telematica per l'appalto dei servizi di gestione e manutenzione delle aree verdi e fornitura di prodotti per la cura del verde del comune di Villafranca di Verona"
- Richieste anticipi T.F.R.
- Richieste ammissione soci
- Richieste dimissioni soci
- Piano strategico 2023/2025
- Riorganizzazione interna della Cooperativa
- Apertura conto corrente
- Dimissioni consigliere di amministrazione e delibere inerenti e conseguenti

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

(modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

C.D.L., in quanto cooperativa sociale, ai sensi dell'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

